

cooperazione tra consumatori

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXIX • Marzo 2022



ETIKA CONTRASTA GLI AUMENTI

L'offerta di energia
per risparmiare

CARTA IN COOPERAZIONE

La tua carta rossa
è sempre valida

COOP TRENTINO CON GLI HUB VACCINALI PEDIATRICI

FAMIGLIA COOPERATIVA DI MOENA

Nuovo negozio
e nuovi progetti

La nuova vita degli imballaggi

Nel 2021 gli imballaggi immessi
hanno toccato il record. Ma sono
sempre più sostenibili, riciclati e
riciclabili. A partire da quelli,
pluripremiati, dei prodotti Coop



**SOCIOSÌ E CARTA
IN COOPERAZIONE:**
NUOVA EDIZIONE
DELLA RACCOLTA PUNTI
DEDICATA AI SOCI



**RACCOLTI
IL RISPARMIO**
NUOVA EDIZIONE,
DAL 7 MARZO
AL 16 APRILE 2022

PIP CASH

PIÙ VALORE AI TUOI INVESTIMENTI.

Scopri in filiale **PIP CASH**, il Piano di Investimento Programmato per entrare gradualmente sui mercati finanziari. **PIP CASH** remunera la liquidità sul conto di gestione all'1,1% per un anno dalla sua attivazione.

 **Gestioni
Patrimoniali**

Servizio d'investimento
commercializzato da:



gruppocassacentrale.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli. GP Benchmark, GP Quantitative e GP Private sono servizi di investimento prestati da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. L'informativa e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la sede di Cassa Centrale Banca e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio. L'attivazione del PIP CASH è possibile al momento dell'apertura di nuovi rapporti di Gestione, e su conferimenti aggiuntivi, delle linee GP Quantitative, GP Private, GP Benchmark bilanciate, GP Benchmark azionarie, GP Benchmark obbligazionarie (ad eccezione della linea Obbligazionaria Euro Breve termine) e GP Benchmark PIR. Plafond disponibile: 700 mln di Euro, di cui 600 mln di Euro destinati alle nuove aperture e 100 mln di Euro per i conferimenti aggiuntivi. Offerta valida fino al 30 giugno 2022 o fino ad esaurimento plafond.



sommario

- primo piano**
- 6 Carta, plastica, vetro & co
La nuova vita degli imballaggi
di Paola Minoliti
- 11 Falacosagiustatrento.org
Verso un mondo in cui i rifiuti non esistono
di Marianna Malpaga
- la cooperazione tra consumatori**
- 13 **La tua Carta In Cooperazione rossa è sempre valida**
- 14 Etika contrasta gli aumenti
Caro energia: le garanzie di risparmio di etika
- 19 **Coop Trentino per gli hub vaccinali: ai bambini un'accoglienza speciale**
- famiglie cooperative**
- 16 Famiglia Cooperativa di Moena
Bilancio 2021: ottimi risultati, nuovi progetti
- 21 Coop Consumatori Alto Garda
8 marzo: un dono a sostegno delle donne in difficoltà
- società**
- 23 Donne In Cooperazione
La parità di diritti e la differenza di genere
di Nadia Martinelli
- educazione**
- 24 Come far avvicinare i bambini alla scienza
La teoria della relatività? Un gioco da ragazzi!
di Silvia Martinelli
- 28 Le Cooperative formative del Buonarroti
Un ponte nuovo tra scuola e lavoro
di Dirce Pradella
- etica dello sviluppo**
- 27 L'impresa sociale dell'accoglienza
Un'oasi di pace
di Alberto Conci

- ambiente**
- 29 Regole di convivenza
Noi e i nostri cani, nella natura
di Maddalena di Tolla Deflorian
- cultura**
- 31 Arco, concorso letterario
«Storie di donne»: le donne si raccontano
- 31 **Sipario d'oro: il festival nazionale di teatro amatoriale è in Vallagarina**
- salute solidarietà**
- 33 La colomba Admo
Una colomba per cambiare il futuro
- commercio equosolidale**
- 34 Donne, commercio equosolidale e cambiamento
«Siamo povere, ma siamo tante»
di Beatrice De Blasi

rubriche

- cultura libri**
- 26 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri
- mangiare e bere**
- 36 Ricette verdi
Tutto carciofi!
- coltivare**
- 38 Erbacce buone
La borragine, la selvatica dai fiori blu
di Iris Fontanari



23

“Della donna parla ben”

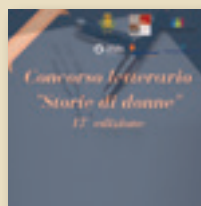
Serata con Loredana Cont e Stefania Cavagnoli (linguista) il 7 marzo (ore 20.30, Sala della Cooperazione, Trento), promossa da: Ass. Donne In Cooperazione, Commissione Pari Opportunità Pat, Fidapa



24

La teoria della relatività? Un gioco da ragazzi!

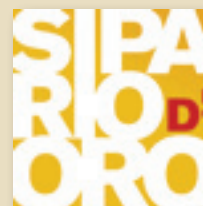
Cos'è la scienza? è tutta intorno a noi, e conoscerla può essere molto divertente! E neanche troppo difficile da capire se a spiegarlo sono storie avvincenti e colorate illustrazioni



31

«Storie di donne»: le donne si raccontano

Il concorso letterario promosso dalla biblioteca civica “B. Emmert” di Arco, rivolto a tutte e tutti coloro che vogliono raccontare “storie di donne”. Consegna entro le ore 12 del 31 marzo 2022



31

Vallagarina: festival nazionale di teatro amatoriale

Fino al 25 marzo il Sipario d'Oro propone una grande stagione di spettacoli in sette teatri della Vallagarina, e in estate una nuova stagione in altri cinque teatri

et·ka
luce e gas

L'ENERGIA DELLA COOPERAZIONE



etika contrasta gli aumenti*

Se sei nel servizio di tutela
passa ad etika
per risparmiare



OFFERTA RISERVATA AI SOCI
DELLE FAMIGLIE COOPERATIVE
E DELLE CASSE RURALI TARENTINE

*Ti scontiamo il Corrispettivo Energia ed il Corrispettivo Gas
del 20% il primo anno e del 10% dal secondo anno
fino al 31/05/2024

WWW.ETIKAENERGIA.IT



Leggi le tabelle di confrontabilità
dell'offerta luce per i soci

OFFERTA LUCE E GAS DI



GARANTITA DAL GRUPPO DI ACQUISTO COOPERATIVO TARENTINO



Cambiare rotta

L'arrivo della primavera col risveglio della natura era solito portare dappertutto gioia, allegria, voglia di vivere. Ultimamente purtroppo sembra aver perso tale caratteristica. Disorientamento si avverte negli animali, in particolare fra gli uccelli migratori, che nei loro spostamenti sembrano aver smarrito la bussola; senso di precarietà fra le piante, esposte come mai in passato a condizioni atmosferiche inconsuete, con fioriture precoci seguite da gelate assassine; confusione e incertezza del domani fra gli uomini, che, al di là delle preoccupazioni legate al Covid, paiono aver smarrito la via maestra del vivere, quel corretto rapporto con l'ambiente che in prospettiva sta alla base di ogni progetto di futuro benessere.

L'uomo d'oggi parla molto, forse troppo, di mutazioni climatiche, di riscaldamento globale, di inquinamento, incendi, insensata distruzione di foreste, avvelenamento delle acque, convinto di risolvere tutto con forbite conferenze... Risposte, soluzioni riempiono i giornali, ma non le menti e i cuori, i soli luoghi capaci di promuovere iniziative concrete, alla base di ogni agire, dell'operare... Proprio così: tra il dire e il fare c'è di mezzo....

Sembra diventato una moda questo atteggiamento, applicato irresponsabilmente

a tanti altri aspetti della nostra società (il riferimento è alla pace e alla guerra, alla produzione e al mercato delle armi, allo sfruttamento delle persone, al razzismo, al rapporto di genere).

Proprio l'8 di questo mese viene celebrata da quasi cinquant'anni la "Giornata internazionale dei diritti della donna". Vuole ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in ogni parte del mondo. Ribadisce la necessità del pieno raggiungimento dei diritti della donna e della pace internazionale.

Lecito chiedersi quale sia il bilancio di questi ultimi cinquant'anni e rifletterci con onestà intellettuale, seriamente... urge cambiare rotta!

Non basta l'omaggio del mazzetto di mimose alla consorte o all'amica, anzi, potrebbe avere il sapore di una presa in giro se non verrà seguito da azioni concrete, dai fatti. Nonostante tutto però, noi continuiamo a pensare positivo. Un caro amico, Carmelo Binelli, scomparso tanti anni fa, mi insegnò che "nascosto nel cuore di ogni uomo, anche del più cattivo, c'è sempre un po' di buono. E basta una parola, una lacrima, un sorriso o una canzone perché sparisca tutto il cattivo e venga fuori il buono".



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Cristina Galassi, Walter Liber,
Michela Luise, Klaudia Resch,
Franco Sandri.

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Alberto Conci, Silvia De Vogli,
Maddalena Di Tolla Deflorian,
Iris Fontanari, Cristina Galassi,
Silvia Martinelli, Dario Pedrotti,
Dirce Pradella, Franco Sandri.

IMPAGINAZIONE
Scripta società cooperativa

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile



Il cestino trasparente dell'insalata sembra sempre lo stesso, ma nella sua vita precedente era una bottiglia di acqua minerale. La vaschetta del pollo fresco, invece, racchiude un'anima verde, di polistirolo riciclato. Intanto la carta igienica si è vestita di nuovo - ora la confezione è tutta di carta - mentre il burro è avvolto in un foglietto che si getta nell'organico. Forse mettendoli nel carrello non ve ne siete accorti, ma i prodotti stanno cambiando



(Consorzio Nazionale Imballaggi) e l'Istituto Italiano Imballaggio.

La selva di confezioni che ogni giorno finiscono nell'immondizia è una buona fetta dei nostri rifiuti domestici: proprio gli imballaggi rappresentano almeno il 30% dei rifiuti urbani e l'8% di quelli totali prodotti in Italia in un anno. Non ha aiutato a ridurli la pandemia, che ci ha indotto a preferire **prodotti confezionati**, più protetti da contaminazioni esterne. Basti pensare che proprio l'industria

Carta, plastica, vetro & co

La nuova vita degli imballaggi

Nel 2021 le confezioni immesse al consumo in Italia hanno toccato il record di 13,8 milioni di tonnellate. Ma sono sempre più leggere, sostenibili, riciclate e riciclabili. A partire da quelle, pluripremiate, dei prodotti Coop. E ora arriva l'etichetta ambientale per scegliere non solo il contenuto, ma anche il contenitore

di Paola Minoliti

d'abito, e indossano confezioni sempre più leggere, sostenibili, riciclate e riciclabili. Una trasformazione "circolare" che investe bottiglie e flaconi, vaschette, scatole, sacchetti, retine, cartoni, bombolette... A partire da quelli Coop, che stanno facendo

da apripista con soluzioni innovative e attente all'ambiente. Tanto che, **negli ultimi tre anni, Coop Italia ha ottenuto ben 60 riconoscimenti** da parte dei due principali istituti che misurano e promuovono appunto la sostenibilità del packaging: il Conai

del packaging - afferma uno studio delle università di Utrecht e Twente, in Olanda - assorbe il 40% della plastica ed il 50% della carta in Europa.

RICICLO STORICO

In Italia, rileva il Conai, si stima che gli imballaggi immessi al consumo nel 2021 siano stati 13,8 milioni di tonnellate (+5,1% sul 2020). Un record. Per fortuna però è aumentata anche la quota "salvata" e recuperata: 10 milioni di tonnellate (+5,3% sul 2020), con **un tasso di riciclo del 73,1%**, mai visto prima nel nostro Paese.

Già nel 2020, su 9,5 tonnellate di materiali riciclati, avevano trovato una **seconda vita** 371 mila tonnellate di acciaio, 47 mila e 400 di alluminio, 4 milioni e 48 mila di carta, un

Secondo l'Ispra ne produciamo 488 chili a testa l'anno Nei rifiuti un tesoro di materie prime

Altro che rifiuti, nella pattumiera c'è un vero tesoro: «Vista la difficoltà di approvvigionamento ed il costo crescente delle materie prime, il riciclo rappresenta una risorsa importante per fornire materiali utili alla ripresa del Paese», sottolinea **Edo Ronchi**, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, che ogni anno fa il punto sull'Italia del riciclo.

Gli ultimi dati sui rifiuti urbani in Italia sono del 2020, anno in cui la pandemia ha modificato radicalmente i consumi e dunque gli scarti. Secondo l'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale) ne abbiamo prodotti 28,9 milioni di tonnellate



(-1,1 milioni), 488 chili a testa all'anno. La produzione pro capite più elevata è stata quella dell'Emilia Romagna, con 640 chilogrammi per abitante, quella più bassa

della Basilicata, con 345 chilogrammi. La percentuale di **raccolta differenziata** si attesta al 63% della produzione nazionale (1,8 punti in più sul 2019), ma si va dal 70,8% per le regioni settentrionali, al 59,2% per quelle del Centro e al 53,6% per il Mezzogiorno.

Andrebbero realizzati nuovi e più moderni impianti di trattamento, soprattutto nelle regioni che ancora "spediscono" lontano i propri rifiuti. Con costi esorbitanti per l'ambiente e i cittadini: ogni italiano spende circa 186 euro (+8,8 euro rispetto al 2019) per la gestione dei rifiuti urbani. E anche qui, non siamo tutti uguali: al Centro i costi sono più elevati (221,8 euro per abitante), seguono il Sud con 195,7 euro e poi il Nord, con 165,6 euro a testa.

L'impegno per ridurre l'uso della plastica Coop, vaschette e bottiglie in plastica riciclata

Tutte le vaschette trasparenti della frutta e della verdura a marchio Coop sono realizzate con almeno l'80% di plastica riciclata

Coop ha avviato da tempo un **lungo percorso di rispetto per l'ambiente e sostenibilità**: una delle tappe più importanti è l'**impegno nella costante riduzione della plastica**. Un impegno rilanciato con l'adesione, nel 2018, alla "Pledging Campaign" promossa dall'Unione Europea per l'implementazione del mercato della plastica riciclata. Coop, unica insegna della grande distribuzione italiana, è stata fra le 70 imprese che hanno aderito a questa iniziativa. Le azioni di Coop si sono concentrate su diversi settori, a partire dall'ortofrutta, dove le **vaschette utilizzate per frutta e verdura a marchio Coop** contengono già da tempo (settembre 2018) almeno l'**80% di plastica riciclata**; nel 2021 è stato anche introdotto



il **bollino compostabile** su frutta e verdura a marchio Coop, smaltibile nell'organico. Sempre nel 2021 Coop ha messo in produzione la bottiglia di acqua minerale Monte Cimone a proprio marchio realizzata con il 100% di plastica riciclata disponibile da **giugno 2021** in un unico formato da **1 litro**. La nuova bottiglia si distingue anche per il tappo non separabile, ancorato alla bottiglia, per non disperderlo, aspetto che anticipa le prescrizioni di legge della direttiva SUP (Single Use Plastics) dell'Unione Europea che, da luglio 2024, impone che contenitore e capsula non debbano separarsi. Da gennaio 2021 infatti, grazie alla Legge di Bilancio 2021, è stato possibile realizzare



bottiglie e vaschette ad uso alimentare in Pet riciclato fino al 100%, mentre prima il limite era del 50%.

milione e 873mila di legno, un milione e 76 mila di plastica, 2 milioni e 143 mila di vetro. Così l'anno scorso l'Italia ha raggiunto con anni di anticipo gli obiettivi complessivi che l'Europa impone ai suoi Stati membri: entro il 2025, ogni Paese dovrà riciclare **almeno il 65%** degli imballaggi. **Solo la plastica in Italia resta indietro**, di meno di due punti percentuali, rispetto al goal: nel 2020 ne abbiamo riciclata il 48,7%, dovremo raggiungere almeno il 50% richiesto dall'Unione.

QUESTIONE DI ETICHETTA

Le previsioni per quest'anno sono di un ulteriore miglioramento, ma ancora molto si può fare per fermare la **marea montante** di confezioni che tuttora finiscono nell'ambiente e in discarica, per agevolare la raccolta differenziata e alimentare il circuito virtuoso dei materiali riciclati. Per questo è attesa quest'anno anche in Italia l'**etichettatura ambientale obbligatoria degli imballaggi**: un sistema che, da un lato, offre ai consumatori indicazioni per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio delle confezioni, e dall'altra rende trasparente la loro composizione in base al sistema di codifica europeo. Dopo vari rinvii, la nuova etichettatura dovrebbe partire a luglio. Tutto nasce dal nuovo Codice Ambientale, che recepisce le disposizioni comunitarie: **si dovrà indicare in modo semplice do-**

ve buttare i diversi materiali, per ciascuna componente della confezione. Molti prodotti le adottano già, anche se si potranno ancora utilizzare i packaging esistenti, privi dell'etichetta europea, fino a esaurimento delle scorte. Per i prodotti molto piccoli o particolari, dove in etichetta manca lo spazio per una descrizione estesa, si potrà ricorrere al Qr code o indicare un sito internet.

ECORIVOLUZIONE COOP

«Nei prodotti a marchio Coop l'etichettatura ambientale degli imballaggi è

già **sostanzialmente completata** – spiega **Renata Pascarelli**, direttrice Qualità di Coop Italia –: **dal 2007 le confezioni riportano indicazioni chiare sui materiali e le filiere di raccolta.** Ma, soprattutto, **stiamo adottando in modo sempre più esteso il principio delle tre R dell'economia circolare: ridurre, riutilizzare, riciclare**».

In pratica le confezioni dei prodotti Coop si semplificano, impiegano sempre meno materiali, sempre più riciclati e riciclabili,





nascono da materie e lavorazioni che hanno un minore impatto sull'ambiente e tornano più facilmente nel ciclo produttivo.

Una buona spesa può cambiare il mondo anche grazie agli imballaggi: «A metà del 2021 abbiamo messo in vendita la bottiglia d'acqua minerale Coop al 100% in plastica riciclata – prosegue Pascarelli – e ogni anno andiamo via via migliorando le confezioni di centinaia di prodotti. Da questo gennaio, l'85% dei flaconi della detergenza casa e tessuti contiene come minimo la metà di plastica riciclata, arrivando anche al 100%. Oggi hanno una quota di plastica riciclata le bottiglie per le bibite, i succhi, il latte e molti prodotti per la cura della persona come le protezioni solari e il bagnetto per i bimbi. Lo indichiamo chiaramente sull'etichetta, insieme all'utilizzo di materiali da fonti rinnovabili quando presenti, per informare e sensibilizzare i consumatori su questo tema».

L'asciugatutto e il maxi-

Buone regole dello smaltimento: i 10 errori più comuni

Abbiamo individuato – con l'aiuto di Chiara Faenza, responsabile Sostenibilità di Coop Italia, e Francesca Sancinelli, direttrice Riciclo plastica di Montello Spa (uno dei maggiori operatori del settore) - i dieci errori più comuni che si fanno nella raccolta differenziata in Italia.

- 1 **SMALTIRE I TAPPI DI PLASTICA IN CONTENITORI A PARTE.** Basta lasciarli avvitati alla bottiglia di Pet che, ben schiacciata, va nella raccolta differenziata degli imballaggi, così non vanno perduti perché troppo piccoli. Altri tipi di tappi si smaltiscono nella indifferenziata o in base alle disposizioni del proprio Comune.
- 2 **LAVARE A FONDO I CONTENITORI PRIMA DI GETTARLI.** È sufficiente evitare che ci siano grossi residui di prodotto, più pesanti del contenitore stesso (come può accadere con lo yogurt): un velo d'olio o di detergente nel flacone non ne inficiano la raccolta. Se occorre, basta una sciacquata.
- 3 **BUTTARE NELLA DIFFERENZIATA CONTENITORI FATTI CON PIÙ MATERIALI.** Finiranno comunque all'inceneritore, ma dopo aver percorso molta strada in più. Se non è proprio possibile separare le diverse parti di una confezione, va gettata nell'indifferenziata.
- 4 **METTERE NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEGLI IMBALLAGGI I VASETTI NERI PER LE PIANTE.** Gli attuali impianti non riconoscono, in generale, la plastica nera, anche se le tecnologie di selezione stanno migliorando. L'ideale è riportarli dal vivaista.
- 5 **GETTARE NELLA CARTA I CARTONI DELLE BEVANDE.** Sono rivestiti internamente da un film di plastica: verificare con il gestore dei rifiuti del proprio Comune dove vanno smaltiti in base al sistema di raccolta locale.
- 6 **METTERE FAZZOLETTI E PANNOLINI SPORCHI NELL'UMIDO.** Ci vanno solo scarti alimentari e, al massimo, i tovaglioli di carta sottili usati a tavola. Fanno eccezione quelli colorati o molto spessi, da gettare nell'indifferenziata.
- 7 **USARE SACCHETTI DI PLASTICA PER GETTARE L'ORGANICO.** Pare ovvio, ma non lo è: l'umido va smaltito in sacchetti compostabili.
- 8 **VERSARE NEGLI SCARICHI DI CASA L'OLIO USATO O DEI PRODOTTI SOTT'OLIO.** Rovina gli scarichi ed è un prodotto inquinante per le acque ed il suolo. Bisogna smaltirlo separatamente, in appositi circuiti di raccolta.
- 9 **BUTTARE NELL'INDIFFERENZIATA PILE, LAMPADINE E RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI.** Tutti questi prodotti sono speciali e hanno circuiti di recupero a sé.
- 10 **SMALTIRE NEL VETRO CERAMICA, CRISTALLO, PORCELLANA, TERRACOTTA.** Se non si possono riutilizzare in modo creativo, vanno nell'indifferenziata. Fa eccezione il cristallo ecologico (senza piombo), che si butta insieme al vetro. (*consumatori.e-coop.it*)



rotolo di carta igienica **senza tubo** interno ora sono avvolti in carta certificata da fonti di approvvigionamento sostenibili. Nei tovaglioli, i fazzoletti e molti altri prodotti di carta per la casa e la persona, il 60% della confezione è fatto di plastica riciclata post consumo. Tra gli accorgimenti utili adottati da tempo, anche il pretaglio ben segnalato nei cosiddetti *sleever*, i “vestiti” di plastica stampata che avvolgono molti flaconi: così toglierli è più facile, visto che i contenitori nudi vengono riconosciuti meglio

dagli impianti di riciclo che separano i differenti tipi di plastica.

VASSOIETTI CON L'ANIMA GREEN

Altre innovazioni importanti riguardano i materiali che contengono gli alimenti, che devono comunque rispondere a requisiti di igiene rigorosi. Ad esempio, le vaschette trasparenti che accolgono le carni Coop hanno un contenuto di plastica riciclata del 50%, mentre quelle di frutta e verdura a marchio ne contengono ormai l'80% minimo.

Un'anima green che si nasconde anche nei vassoi di polistirolo per le fettine di pollo e

tacchino a marchio: gli ultimi nati sono “a panino”, con due strati di materiale vergine all'esterno (fra cui quella a contatto con gli alimenti, che isola e protegge perfettamente il contenuto), e un 30% di materiale riciclato all'interno. Stessa logica hanno seguito le vaschette utilizzate per Puva Fior fiore e il pomodoro ciliegino Origine. Qui, novità assoluta, il materiale riciclato è ottenuto in par-



Le buone regole per lo smaltimento dei rifiuti in Trentino

Alcune buone regole che rendono migliore la raccolta differenziata e che riguardano la nostra provincia

NELLA RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI: SOLO GLI IMBALLAGGI. Nella raccolta differenziata degli imballaggi si gettano appunto solo gli imballaggi e non qualsiasi oggetto di plastica (es. giochi in plastica, insalatiera in plastica rotta). Con “**imballaggi**” si intendono quei prodotti che vengono acquistati perché interessa il contenuto, e non il prodotto stesso, quindi ad esempio il “vaso in plastica per piante da trapiantare” va nella raccolta differenziata degli imballaggi.

TAPPI IN PLASTICA, IN METALLO, IN SUGHERO. Quelli in plastica vanno lasciati avvitati alle bottiglie di plastica, ben schiacciate; se smaltiti separatamente, è molto frequente che i tappi di plastica finiscano nel cosiddetto “sottovaglio”, perché essendo di diametro troppo piccolo rispetto alle maglie degli impianti di riciclaggio della plastica, non vengono raccolti e riciclati come plastica, ma scartati come impurità della raccolta. I tappi in metallo vanno invece tolti e messi nella raccolta degli imballaggi, come i tappi in metallo dei barattoli, mentre i tappi in sughero

vanno nell'indifferenziata, perché spesso contengono collanti.

LAVAGGIO DEGLI IMBALLAGGI. I contenitori di plastica passano quasi sempre per le mani degli addetti che fanno gran parte del lavoro di differenziazione nell'impianto dedicato agli imballaggi in Trentino: quindi più puliti sono meno spiacevole sarà il lavoro, comunque molto pesante, di queste persone.

ORGANICO E SACCHETTI. Chi non ha la compostiera domestica, utilizza sacchetti per conferire i rifiuti organici nell'apposito bidoncino: quali è meglio usare? Vanno assolutamente evitati i sacchetti in plastica; quelli in mater-bi sono compostabili, ma danno qualche problema all'impianto di compostaggio dove viene lavorata la maggior parte dell'organico prodotto in Trentino; l'ideale è utilizzare sacchetti di carta, come quelli forniti da molti enti gestori.

PILE, LAMPADINE, RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI: non vanno buttati nell'indifferenziata. Tutti questi prodotti non solo sono altamente inquinanti, ma

contengono minerali preziosi che possono essere recuperati: è quindi importante che siano conferiti (gratuitamente) presso i centri di raccolta, dove vengono poi smistati per ottimizzare smaltimento e recupero.

VETRO, CERAMICA, CRISTALLO, PORCELLANA, TERRACOTTA. Nella raccolta differenziata del vetro vanno conferiti solo imballaggi in vetro, quindi solo bottiglie e vasetti di vetro e non qualsiasi oggetto in vetro. Tutto il resto, se di piccole dimensioni, va smaltito con il rifiuto indifferenziato di casa, se di grandi dimensioni può essere conferito gratuitamente al CRM, nel cassone degli ingombranti.

INGOMBRANTI. Tutti gli enti gestori dei rifiuti hanno un servizio di ritiro ingombranti, che può essere contattato per smaltire mobili (es.: divani, poltrone, armadi) ed elettrodomestici come frigoriferi e televisori. Il costo è minimo, ma i beni da ritirare devono essere depositati dall'utente sotto casa, nel posto e nel giorno concordato con l'ente gestore. Se invece si dispone di un mezzo per portarli al CRM, lì è possibile smaltirli gratuitamente.
(D. Pedrotti)

Chi ha bisogno di maggiori informazioni può contattare il proprio Comune per avere i riferimenti dell'ente che gestisce la raccolta dei rifiuti nella zona

te da vaschette e non da bottiglie. O ancora, l'incarto del burro Vivi Verde è diventato compostabile e si butta nella raccolta dell'organico, anche quando è sporco.

Pure la vaschetta della ricotta fresca e il cartoccio del prosciutto appena affettato venduti al taglio potranno avere una nuova vita.

Fateci caso: sono in arrivo in queste settimane, nei punti vendita Coop, i cartelli che guidano i consumatori nello smaltimento dei contenitori e dei materiali utilizzati per confezionare i prodotti freschi e al taglio. Così anche questi involucri potranno imboccare la giusta strada per essere differenziati e, quando possibile, riciclati.

Il cambiamento non passa solo dall'uso di materiale riciclato, ma anche da interventi di alleggerimento e semplificazione dell'imballaggio su tanti prodotti: gli amaretti, l'ham-



burger con prosciutto cotto o i salumi Coop in vaschetta, il prosciutto crudo e l'antipasto misto affettato, le sfogliatine di patate snack Coop, i cantucci e i tartufi al cioccolato Fior fiore, le retine degli agrumi Coop... E a stretto giro ne arriveranno tanti altri.

IL CAMBIAMENTO SIAMO NOI

Sempre più spesso il packaging “speaks green”, parla verde, come recitava il titolo

di un convegno di Ucima, l'Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il confezionamento e l'imballaggio: un settore che a sua volta traina l'innovazione. Dalle retine per la frutta a base di lino alle pellicole per alimenti in bioplastica, la ricerca corre veloce verso un nuovo modello di sviluppo.

Lo scorso ottobre, all'ultima edizione del “Bando per l'Ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare 2021” sono stati presentati dalle aziende il 13% di prodotti in più rispetto a un anno prima, sono raddoppiati gli interventi di utilizzo di materiali riciclati e triplicati quelli di riutilizzo. Le parole d'ordine sono: eco-progettazione e ecodesign, cioè proget-





tare in partenza confezioni e prodotti utili anche per l'ambiente.

A spingere chi produce e confeziona a cambiare siamo noi, i consumatori.

Secondo l'indagine condotta dall'Università Sant'Anna di Pisa per Conai, infatti, il cambiamento parte dal basso: «Non è più un fenomeno di nicchia. **Più di un italiano su due sceglie spesso prodotti con con-**

fezioni in materiale riciclato o a basso impatto ambientale – afferma **Luca Ruini**, presidente del Conai –, sempre più consumatori acquistano prodotti la cui confezione è riciclabile e prediligono quelli contenuti in confezioni monomateriali. **Oggi i consumatori riconoscono il valore della circolarità: ben l'86%**, infatti, è disposto a pagare qualcosa in più per un imballaggio fatto di materiale riciclato».

La responsabilità non termina nel car-

rello: una volta a casa, l'85% di noi si adopera per fare la raccolta differenziata degli imballaggi e circa il 60% si impegna a riutilizzarli.

Insomma, nelle nostre scelte d'acquisto guardiamo sempre più non solo al contenuto, ma anche al contenitore. Con un occhio alla pattumiera perché, parafrasando **Fabrizio De Andrè**, dai diamanti non nasce niente, ma dai rifiuti nascono nuove materie prime. (*consumatori.e-coop.it*)

Il boom degli imballaggi e il loro impatto ecologico «È l'impronta ambientale dei materiali a fare la differenza»

“Carta, plastica o vetro non sono necessariamente, di per sé, più o meno ecologici: l'impronta ambientale è l'unico criterio che ci può consentire di scegliere tra diverse opzioni in modo scientifico e attendibile”

Pandemia, e-commerce, consegne a domicilio. Sono i fattori che negli ultimi anni hanno innescato una crescita costante dei rifiuti da imballaggio: «È una tendenza ineluttabile dovuta all'avvento di canali di distribuzione che richiedono più packaging per unità di prodotto - spiega **Fabio Iraldo**, docente della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, consulente industriale sui temi dell'economia circolare, oltre che autore di diversi libri in proposito -. L'e-commerce e l'*home delivery* aumentano i volumi degli imballaggi, che vengono poi conferiti. Di per sé non è una bella notizia per l'ambiente, ma implica comunque l'aspetto positivo di un corrispondente aumento della disponibilità di materia prima “seconda” sui mercati del recupero».

Professore, in che modo stanno cambiando le confezioni dei prodotti che acquistiamo?

Assistiamo a tre tendenze chiare da parte delle aziende di produzione degli imballaggi, che hanno investito in questa direzione. Primo, la **dematerializzazione**: si tende a ottimizzare il peso e il volume del materiale a parità di funzione, anche attraverso l'impiego di nuove soluzioni e tecnologie (ad esempio i nanomateriali). **Si alleggerisce l'imballaggio** e si eliminano strati non necessari che prima venivano sovrapposti per

ragioni estetiche e promozionali, più che funzionali. Pensiamo ai tubetti di dentifricio o di maionese, che ora non hanno più una scatola di cartone che li contiene. In questo modo molti prodotti oggi si vendono con un quantitativo minimo di imballaggio.

Un'altra tendenza è produrre confezioni con **materiali innovativi** in grado di garantire le stesse performance. Le plastiche riciclate non sono più un tabù anche in settori come l'alimentare e la cosmesi. Mentre le bioplastiche, che possono essere degradabili e compostabili, nei casi più avanzati si smaltiscono addirittura nell'umido. Terza tendenza, meno sviluppata, è il cosiddetto **ecodesign** o **design for recycling**: si progetta una confezione più facilmente riciclabile. Ancora oggi molti packaging sono composti da diversi materiali, o se di plastica sono multipolimerici, cioè di polimeri diversi che rendono molto difficile il riciclo da parte della piattaforma che li trasforma in granuli. La raccolta della plastica avviene per filiere che sono per singolo polimero: il pet, il polipropilene... Servirebbero packaging tutti di uno stesso polimero o con parti omogenee facilmente smontabili, in modo che l'intero oggetto sia riciclabile. Ci sono poi i materiali multilayer, con strati diversi, come il cartone per bevande: il processo di riciclo richiede moltissima energia e calore per separare le varie componenti.

Sul banco degli imputati, come materiale poco ecologico, c'è proprio la plastica?

Carta, plastica o vetro non sono necessariamente, di per sé, più o meno ecologici: **l'impronta ambientale è l'unico criterio che ci può consentire di scegliere tra diverse opzioni in modo scientifico e attendibile.** Il Life Cycle Assessment (LCA), l'analisi del ciclo di vita, dà spesso risultati controintuitivi. Le bioplastiche, ad esempio, possono avere un minore impatto. Ma se la materia prima di cui sono fatte non deriva da scarti agricoli e viene coltivata apposta per questo, l'impatto ambientale dovuto a acqua, fertilizzanti e energia utilizzati per produrle sarà elevatissimo. Dunque, **la plastica non va demonizzata, ma ne vanno impediti gli usi impropri.** È resistente, durevole e, in confronto al vetro, molto più leggera: per trasportare lo stesso decilitro di profumo posso usare pochi grammi di plastica o decine di grammi di vetro, che ha un impatto molto superiore sui trasporti. Altro discorso è se il vetro viene invece spostato e poi raccolto e riciclato in un'area geografica ridotta.

Purtroppo però i consumatori non hanno a disposizione un modo semplice per valutare l'impatto ambientale delle diverse confezioni...

Non ancora, ma qualcosa c'è già: il ministero dell'Ambiente ha messo a punto lo schema “Made Green in Italy” ed elaborato parametri per alcuni prodotti a cui le aziende possono aderire su base volontaria. Stiamo lavorando anche a progetto sperimentale con GS1 Italy e Conai per mettere a punto una app che, a partire dal codice a barre, sia in grado di rendere visibile l'impronta ambientale. Siamo sulla strada giusta, ora tocca alle aziende fare la propria parte. (*consumatori.e-coop.it*)



A Coop 60 premi "verdi"

Dal 2019 ad oggi, le confezioni dei prodotti Coop hanno ricevuto 60 riconoscimenti dai maggiori organismi indipendenti del settore

Una molletta di plastica ricavata dal recupero di scarti industriali, da riutilizzare per chiudere il pacco dei biscotti o appendere altri oggetti. È una "confezione" da Oscar, la clip usata per la biancheria intima da uomo Coop, tanto da aver ricevuto ben due riconoscimenti nel giro di poche settimane: a ottobre il premio "Carta Etica del Packaging" per i valori educativi e informativi assegnato dall'Istituto Italiano Imballaggio, e in novembre uno dei cinque superpremi per l'innovazione circolare del "Bando per l'Ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare 2021", promosso da Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi), dove erano in lizza ben 326 progetti. La molletta è la regina del palmares di Coop Italia in fatto di imballaggi, che nell'ultima edizione del Bando Conai ha ottenuto anche altri 19 riconoscimenti in varie categorie per altrettanti prodotti a marchio, alimentari e non, sui quali Coop è intervenuta nel 2020 in ottica di aumento di percentuale di plastica riciclata, eliminazione di componenti e riduzione/sgammatura di materiali. Nell'ultima edizione del Bando Conai, Coop ha ricevuto il numero maggiore di premi assegnati a una stessa impresa. In totale sono stati 326 i progetti presentati nell'edizione 2021 del Bando Conai (+13% rispetto all'edizione precedente), 5 i Superpremi per l'innovazione circolare decretati tali da un Comitato Tecnico Allargato composto da referenti esperti di Università (Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, IUAV-Università di Venezia, Università di Bologna), di Legambiente, di Altroconsumo e di ItaliaImballaggio.

Dal 2019 ad oggi, sono arrivati così a 60 i riconoscimenti assegnati alle confezioni dei prodotti Coop dai maggiori organismi indipendenti del settore.

Un risultato di grande rilievo che riconosce l'impegno della cooperazione di consumatori sui temi dell'ecosostenibilità e in particolare sull'utilizzo di materiale riciclato e di scarti industriali al posto della materia vergine.

Oggi si parla molto di **economia circolare**, che porta con sé un'idea rivoluzionaria per il modo in cui siamo abituati a vivere: il **rifiuto**, nel "futuro ideale", non esisterà più. "L'economia circolare ci dice che dobbiamo cambiare le nostre abitudini", ci spiega Chiara Lo Cicero, direttrice dell'ufficio operativo Rifiuti e bonifica dei siti del Settore autorizzazione e controlli dell'Agenda provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA). "Non dobbiamo più usare

cerco. "Il mondo ideale, infatti, è un mondo senza rifiuti. Tutti noi cittadini ci dobbiamo chiedere come possiamo ridurre la loro produzione, privilegiando per esempio i piatti in ceramica e i bicchieri di vetro ai bicchieri di plastica e ai piatti di carta, e in generale a tutto ciò che è usa e getta. **Non è questione di demonizzare la plastica, ma di non produrre più rifiuto.** Bisogna insistere sul vuoto a rendere, sulla vendita su cauzione, sull'affitto di stoviglie, piatti e bicchieri che poi vengono lavati e riutilizzati".

Falcosaggiustatrento.org

Verso un mondo in cui i rifiuti non esistono

È stato presentato a Trento il 30 dicembre 2021 il "Quinto aggiornamento al Piano provinciale di gestione dei rifiuti-Stralcio per la gestione dei rifiuti urbani", che verrà approvato definitivamente entro luglio 2022

di Marianna Malpaga



Il Centro raccolta rifiuti urbani della città di Trento (foto Ufficio Stampa Provincia Autonoma di Trento)

un prodotto per poi buttarlo, ma dobbiamo cambiare il nostro modo di fare e le nostre abitudini producendo meno rifiuti e cercando di recuperare il più possibile di ciò che gettiamo, anche attraverso la donazione a chi potrebbe ancora utilizzarlo quello che noi non vogliamo più".

Questo è il primo e fondamentale obiettivo che si propone questo Piano e per raggiungerlo serve l'impegno di ciascun cittadino e quindi di ciascuno di noi. Ecco quindi che il Quinto aggiornamento al Piano provinciale di gestione dei rifiuti-Stralcio per la gestione dei rifiuti urbani prevede "nell'allegato 1 e 2 una serie di misure per ridurre i rifiuti", come aggiunge Lo Ci-

Il Quinto aggiornamento insiste anche molto sulla **comunicazione** (nell'allegato 3) per cercare di cambiare il modo in cui comunemente pensiamo ai rifiuti. È previsto l'inserimento di una sezione apposita nel sito web dell'APPA che renda più fruibili e immediate le notizie a tutti i cittadini, oltre che incontri informativi nelle Comunità di Valle e nei Comuni, la continuazione di percorsi di educazione ambientale nelle scuole ed anche opuscoli per aiutare i turisti a gestire correttamente i propri rifiuti.

Per **incentivare delle abitudini di consumo a ridotto carico di rifiuti** vengono anche previsti accordi, incontri e campagne con la grande distribuzione organizzata, i mercati, la ristorazione privata e collettiva nonché gli organizzatori di eventi. Verranno coinvolte anche le imprese per incentivare modelli di produzione di beni a ridotto carico di rifiuti. Una comunicazione a 360 gradi per coinvolgere quante più persone possibile, perché non producano più rifiuti o perché diano agli oggetti una seconda vita. "Con questo aggiornamento, infatti, cerchia-





mo di **incentivare i centri di riparazione, i centri di riuso e gli swap party** – prosegue Lo Cicero – ma anche **le applicazioni che mettono in rete chi vuole disfarsi di un oggetto e chi invece ha bisogno di quello stesso oggetto**. Si evita così di far entrare nel regime dei rifiuti delle cose che in realtà avrebbero ancora una loro funzionalità. Perché se non trovo una rete che prenda la mia bicicletta nel momento in cui voglio liberarmi di lei, allora sarò costretto a portarla al CRM. Ed è un peccato, perché al CRM arrivano moltissimi oggetti che potrebbero benissimo essere riutilizzati. Se quella stessa bicicletta manca di una rotella o ha una catena messa male, si può cercare invece di portarla ai centri di riparazione, incentivando così l'artigianato”.

Ridurre il rifiuto è il primo punto dell'economia circolare: “Serve una sensibilizzazione del cittadino, così anche la grande distribuzione si muoverà di conseguenza”

Durante l'elaborazione del Quinto aggiornamento del Piano sui rifiuti urbani, c'è stato un confronto con tutte le Associazioni di categoria e anche con la grande distribuzione per incentivare il **vuoto a rendere** e la vendita di **prodotti sfusi**, in modo tale da diminuire il rifiuto già in fase di produzione e di vendita. “Molte associazioni di categoria – spiega Chiara Lo Cicero – si sono dimostrate sensibili, però la grande distribuzione segue il mercato: **se il mercato chiede prodotti sfusi, quindi, si adegnerà di conseguenza. Viceversa, se il mercato non li richiede, allora tutto rimarrà come è ora**. Si deve quindi incentivare il cittadino a farne richiesta, anche perché si tratta di un settore sul quale si può lavorare moltissimo: basta provare a pensare quanti rifiuti vengono prodotti nel momento in cui si va a fare la spesa. Dobbiamo fare ancora molta strada, ad esempio portandoci da casa i sacchetti dove mettere la frutta e verdura. **In Inghilterra e in Francia, invece, anche i pranzi d'asporto vengono riposti all'interno di un contenitore portato dai clienti”**.

La delibera provinciale del 3 dicembre 2021

Con questa delibera, la Provincia di Trento ha stabilito che, a partire dal 1° gennaio 2023, tutti gli enti pubblici trentini, enti strumentali e società partecipate sono obbligati a rispettare i nuovi **criteri ambientali minimi (CAM)** sui punti di ristoro, macchinette del caffè o per distribuzione di alimenti che prevedono la riduzione di prodotti monouso. Inoltre a par-

tire dal 1° luglio di quest'anno tutti gli eventi (co)finanziati e (co)organizzati dall'amministrazione provinciale non potranno utilizzare oggetti monouso e dovranno seguire gli stessi criteri ambientali minimi e gli **ecomarchi**.

Il Trentino, in questo modo, è andato “oltre” la direttiva europea che vieta i prodotti in plastica monouso. **“Abbiamo voluto superare la diatriba tra plastiche e bioplastiche** – spiega Lo Cicero – **che, contrariamente a quanto si sente dire, in realtà non sono compostabili nei comuni impianti**. Abbiamo scelto di non fare una lotta alla plastica quanto piuttosto una **lotta al monouso**. L'anno prossimo mi piacerebbe fare un giro al Mercatino di Natale di Trento senza vedere alcun tipo di cassonetto”.

La quantità della raccolta differenziata è migliorata: “Adesso dobbiamo lavorare sulla qualità”

“La normativa nazionale offre un calcolo della raccolta differenziata senza valutarne la



Ricicla Trentino 2 azienda per il riciclo del materiale raccolto in tutto il Trentino e differenziato (foto P. Pedrotti 2012, Ufficio Stampa Provincia Autonoma di Trento)

qualità”, dice Chiara Lo Cicero. In Trentino, per esempio, negli ultimi vent'anni sono stati raggiunti importanti risultati dal punto di vista quantitativo: si è passati da una media provinciale del 21,3% nel 2001 al **77,9%** nel 2019.

“La qualità però non è buona in tutti i territori”, precisa Lo Cicero. “Molto dipende dal sistema di raccolta, naturalmente. Se faccio una **raccolta porta a porta**, l'operatore si accorge subito se nel sacchetto del multimateriale non ci sono **solo imballaggi**, e chiede al cittadino di togliere tutte le impurità. Quando faccio una raccolta stradale, questo controllo viene a mancare. Ci capita quindi di trovare tombini di ghisa nell'organico o palloni da basket nella carta. Capisco la scatoletta di tonno nell'organico, che può sfuggire, ma queste cose proprio no”.

A livello provinciale è stato definito quindi un indice di qualità della raccolta differenziata. “D'ora in poi tutti i gestori sono obbligati a fare una valutazione e un'analisi della raccolta differenziata per ogni tipologia di rifiuto”, spiega Lo Cicero. “Abbiamo creato un sistema di premi e penalità per responsabilizzare i gestori della raccolta, che a loro volta sono incaricati di responsabilizzare i cittadini e di cercare di capire se è il caso di cambiare sistema di raccolta, passando per esempio dalla raccolta stradale a quella porta a porta”.

Le discariche di Imer e Monclassico verranno chiuse rispettivamente entro il 30 giugno e il 31 ottobre 2022

“Sono state riattivate due discariche che erano sospese, non chiuse – precisa Lo Cicero –, e che però cesseranno definitivamente la propria attività quest'anno. La discarica di Imer sarà chiusa entro il 30 giugno, mentre quella di Monclassico entro la fine di ottobre. A ottobre di quest'anno, quindi, non avremo più **nessuna discarica** e dovremo portare tutto fuori provincia”. Al momento sono state fatte delle gare a Dalmine, in provincia di Bergamo, e a Bolzano. “Per i rifiuti che attualmente sono conferiti a Monclassico e a Imer dovremo fare una nuova gara pubblica”, aggiunge Lo Cicero.

Un Piano pubblico: “Tutti i cittadini possono fare le proprie osservazioni”

L'approvazione del 30 dicembre 2021 è preliminare. È partito infatti il coinvolgimento dei Comuni, delle Comunità di Valle, degli stakeholder, ma anche di tutti i cittadini e le cittadine interessati, che porterà all'approvazione definitiva del Quinto aggiornamento al Piano provinciale di gestione dei rifiuti – Stralcio per la gestione dei rifiuti urbani **entro luglio 2022**, anche se si spera in un'approvazione già ad aprile.

“Ogni cittadino può fare le sue osservazioni, perché così prevede la normativa nazionale per garantire la massima trasparenza dell'iter di pianificazione. Questo Piano fa delle scelte che riguardano la nostra vita quotidiana e le nostre abitudini e forse più degli altri è un Piano pubblico – spiega Chiara Lo Cicero – dal momento che i rifiuti urbani, a differenza di altre categorie di rifiuto, interessano ciascuno di noi”. (tratto da: falacosagiustatrento.org)

INVIATE LE VOSTRE OSSERVAZIONI
Le osservazioni vanno presentate entro il **23 marzo 2022**, scrivendo all'indirizzo mail.rifiuti.appa@pec.provincia.tn.it.



La tua Carta In Cooperazione rossa è sempre valida

La Carta In Cooperazione rossa resta valida come sempre, per fare la spesa e in tutte le sue funzioni. Non è necessario richiedere quella nuova, di colore bianco, che invece inizierà ad arrivare nelle vostre case nei prossimi mesi, durante tutto questo 2022

La Carta In Cooperazione rossa che tutti conosciamo e usiamo è valida oggi come sempre: per fare la spesa e in tutte le sue funzioni (sconti, vantaggi, convenzioni, strumento d'identificazione e appartenenza del socio alla Famiglia Cooperativa).

Nata nel 2002, la Carta In Cooperazione è stata recentemente oggetto di un progetto di rinnovamento, che prenderà forma dalla seconda metà di questo 2022. La nuova Carta In Cooperazione (che sarà di colore bianco) diventerà la via d'accesso a tante opportunità e servizi, grazie all'utilizzo di una nuova piattaforma (circuito) e di una nuova tecnologia, che aumenteranno anche il pote-

re d'acquisto del socio, valorizzando le tante risorse della Cooperazione Trentina.

In queste settimane è iniziata la presentazione di questo nuovo progetto di Carta In Cooperazione e nei prossimi mesi, probabilmente a partire dall'autunno, quando la sperimentazione avviata potrà considerarsi conclusa, la nuova Carta In Cooperazione bianca inizierà a sostituire la Carta In Cooperazione rossa che tutti conosciamo.

Intanto però la nostra Carta In Cooperazione rossa continuerà ad essere valida come sempre, per fare la spesa e in tutte le sue funzioni, e non cesserà di essere valida se prima non avremo ricevuto la nuova carta in Cooperazione bianca.

La nuova Carta In Cooperazione bianca verrà recapitata direttamente a casa di ogni socia e ogni socio a partire da questa primavera, a scaglioni zona per zona; la distribuzione proseguirà nei mesi seguenti, zona per zona, e si completerà nel corso dell'inverno.

I primi a ricevere la nuova Carta In Cooperazione bianca saranno i soci delle zone della Valsugana e Tesino, dell'Alto Garda e Ledro e della Val di Fiemme.

PER INFORMAZIONI

Sait, Ufficio Relazioni Soci, tel. 0461.808641 (lunedì-venerdì ore 9.00-12.00)
ufficio.soci@sait.tn.it
www.laspesainfamiglia.coop/Carta-in-Cooperazione

DOMANDE E RISPOSTE



COME SARÀ LA NUOVA CARTA INCOOPERAZIONE BIANCA?

La nuova carta in Cooperazione che arriverà in questo 2022 avrà un nuovo aspetto, darà la possibilità di scaricare una app dedicata, e:

- sarà una carta di sistema: non più distribuita unicamente ai soci delle Famiglie Cooperative-Sait ma anche delle altre Cooperative che aderiranno al progetto (come Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Cassa Rurale AltoGarda-Rovereto, Cassa Rurale Val di Fiemme);

- sarà il veicolo di iniziative di sistema, come gli hub vaccinali in Cooperazione, gli spazi di coworking, ecc.
- sulla app saranno disponibili buoni digitali e una nuova moneta virtuale per valorizzare gli sconti offerti dal sistema.

QUANDO RICEVERÒ LA MIA CARTA?

Le "carte base" saranno distribuite per territori; i primi a partire saranno la Valsugana e Tesino, Alto Garda e Ledro e Val di Fiemme, che riceveranno la carta entro l'estate 2022. Gli altri territori riceveranno la carta nel corso dell'autunno e dell'inverno.

Le "carte di pagamento" saranno distribuite in una soluzione unica al termine della distribuzione delle "carte base".

Indipendentemente dal fatto di avere ricevuto o meno la carta fisica, tutti i soci potranno scaricare la app in Cooperazione, **che garantisce gli stessi vantaggi della carta**, già a partire dalla primavera da aprile 2022

DOVE RICEVERÒ LA CARTA?

Le carte base saranno consegnate a casa dei soci. Se hai dei dubbi sul fatto che il tuo indirizzo sia correttamente censito (ad esempio perché ti sei trasferito o perché la tua via ha cambiato nome) verifica con la tua Cooperativa qual è l'indirizzo censito nei loro sistemi.

POTRÒ USARE SUBITO LA MIA CARTA?

No, prima che possa essere utilizzata è necessario che la carta venga attivata. È possibile attivare la carta:

- autonomamente, utilizzando la app
- chiamando il numero verde indicato nel pieghevole con il quale verrà consegnata la carta.

PER INFORMAZIONI

Il servizio di assistenza telefonica Carta In Cooperazione è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 al numero di telefono 0461.1471471

Quest'anno "M'illumino di Meno" è prevista per l'11 marzo. È la 18ª edizione: è matura ormai la consapevolezza scientifica che il pianeta vive una drammatica urgenza ambientale. Quando nel 2005 Caterpillar ebbe l'idea di una grande festa degli stili di vita sostenibili, immaginando con l'aiuto di scienziati un decalogo sul risparmio energetico attuabile nelle vite di tutte e tutti, l'ambientalismo

Mancuso: la prima testimonial attiva della bici e il secondo promotore delle piante come strumenti gentili per compiere la transizione ecologica. Da una parte la **mobilità sostenibile** con la bicicletta, che ne è simbolo, ha un effetto immediato nella riduzione dell'inquinamento dovuto ai carburanti fossili; dall'altra, **le piante sono i più efficaci "ripulitori di aria"** che abbiamo a

M'illumino di Meno, 18ª edizione, 11 marzo 2022 Pedalare, rinverdire, migliorare!

Oltre agli spegnimenti simbolici, quanto mai necessari, la campagna mette al centro il ruolo della bicicletta e delle piante, perché hanno dimostrato di poter concretamente migliorare l'esistente



era un tema ancora di nicchia. Oggi i temi della campagna sono diventati l'asse portante delle politiche governative nazionali, europee e globali, e si è ampliato il mercato dei beni, tecnologie e servizi per la tutela dell'ambiente, dimostrando che la transizione ecologica conviene da tutti i punti di vista.

L'invito di quest'anno è, oltre agli spegnimenti simbolici quanto mai necessari nei mesi dell'aumento dei prezzi dell'energia, è di pedalare, rinverdire e migliorare: migliorare i propri stili di vita sprecando meno risorse, diminuire l'impatto ambientale delle proprie abitazioni con l'efficientamento energetico, passare alle fonti di energia rinnovabili.

Caterpillar ha presentato l'edizione 2022 di M'illumino di Meno insieme alla ultraciclista **Paola Gianotti** e al neurobiologo vegetale **Stefano**

disposizione, nonché i più belli. Per rafforzare l'idea che solo una cooperazione transnazionale può portare risultati nella tutela del pianeta, una bicicletta attraverserà l'Europa da nord a sud. **Paola Gianotti partirà da Stoccolma il 25 febbraio 2022**, dalla piazza dove Greta Thunberg sciopererà per il clima, scendendo l'Europa ciclabile per giungere in Italia l'11 marzo; farà tappa in luoghi simbolici come la sede del Parlamento Europeo (dove "M'illumino di Meno" donerà una pianta intitolata all'ex Presidente David Sassoli) e altre località europee che sono un'eccellenza nella mobilità dolce e riforestazione; porterà con sé le piante donate dai Carabinieri per la Tutela della Biodiversità che verranno piantate in **15 tappe del percorso** per costituire un simbolico bosco europeo di M'illumino di Meno. (fonte: Radio2 Caterpillar)



Gli aumenti dei prezzi delle forniture energetiche da settimane preoccupano famiglie, imprese, enti. Il Governo ha annunciato (*mentre scriviamo, 12 febbraio, ndr*) un nuovo intervento "di ampia portata" per ridurre il costo delle bollette.

In questa fase etika è impegnata nel continuare ad offrire energia a prezzi vantaggiosi. Ne abbiamo parlato con gli esperti che monitorano la qualità dell'offerta del progetto etika, e quindi la sua competitività, Raul Daoli e Roberto Lucin.

Etika è un'offerta del mercato libero, a prezzo indicizzato, quindi variabile: che vantaggi comporta questo? conviene anche in questo periodo di aumenti?

Prima di tutto va ricordato che l'offerta di etika è riservata ai soci delle Famiglie Cooperative e ai soci e clienti delle Casse Rurali Trentine. Etika ha compiuto 5 anni, ed è stata apprezzata dai soci che hanno sottoscritto più di 60mila contratti di luce e gas.

Etika è un'offerta regolata da un **Accordo gestito e controllato dalla Cooperazione Trentina: il primo vantaggio è quindi quello di un gruppo**

e di non essere da soli di fronte al mercato. Essere in gruppo vuol dire che il contratto è stato controllato in tutte le sue parti, che lo sconto previsto è **uno sconto reale**, che non vi saranno modifiche. In più aderendo ad etika, il socio partecipa ad un progetto sociale del proprio territorio a favore delle persone con disabilità, e altri progetti culturali rivolti alle scuole, alla comunità e al sostegno delle persone fragili.

Nei primi 4 anni etika stabiliva il prezzo prendendo a riferimento quello del mercato di maggior tutela e applicando lo sconto; da quasi un anno abbiamo dovuto cambiare riferimento, prendendo il PUN (Prezzo Unico Nazionale), per l'energia elettrica e il TTF (indice di borsa del gas naturale nel mercato dei Paesi Bassi e riferimento per tutta Europa) per il gas metano; questo perché l'autorità statale ha chiesto ai fornitori, nel nostro caso Dolomiti Energia, di non fare più offerte legate al "Maggior Tutela", considerando che con il 2022 terminerà questo mercato.

Questo cambiamento per etika non sposta la convenienza dello sconto, e consente ad etika di rimanere competitiva, come dimostra anche il monitoraggio costante svolto dalla Federazione della Cooperazione Trentina. Certamente rimane un'offerta a prezzo variabile e quindi ha sentito, come tutti nel mondo, l'aumento internazionale dei costi dalla materia prima gas e luce.

“La scheda di confrontabilità di etika mostra in questo momento un risparmio medio - rispetto al "maggior tutela" - di oltre cinquecento euro all'anno.”

Però rispetto al mercato di maggior tutela, che stabilisce i prezzi ogni tre mesi, **etika è più reattiva fissando i prezzi sul PUN mese per mese, e sarà la prima a registrare i ribassi attesi nei prossimi mesi.** Nello specifico già nel mese di gennaio (e probabilmente ancor di più fino a marzo e oltre) il divario tra etika ed il maggior tutela è molto importante a favore di etika.

Come possiamo verificare sulla bolletta che le tariffe di etika continuano ad essere vantaggiose?

Nella propria bolletta etika è indicato lo sconto praticato: è il segno meno dopo il

documento ufficiale e oggettivo previsto dalla legge. **La scheda di confrontabilità di etika mostra in questo momento un risparmio medio tra luce e gas, rispetto al maggior tutela, di oltre cinquecento euro all'anno.**

È vero che adottando comportamenti sostenibili si risparmia anche sui costi? ci fa qualche esempio? dove troviamo informazioni sulla sostenibilità eco-economica di etika?

Uno dei valori fondanti del progetto etika è proprio la sostenibilità ambientale ed il contributo che tutti insieme possiamo dare per l'ambiente. L'energia elettrica di etika pro-

Etika contrasta gli aumenti

Caro energia: le garanzie di risparmio di etika

Nonostante la crisi energetica e gli aumenti, l'offerta di etika continua ad essere competitiva e assicurare risparmio.

L'impegno di etika e i vantaggi di far parte di un grande gruppo costituito dalla Cooperazione

prezzo dell'energia e indica appunto l'importante sconto mensile su luce e gas.

Un altro modo che i soci hanno per vedere una stima annuale è quello di prendere la **scheda di confrontabilità** dell'offerta fornita (reperibile sul sito del fornitore) che è un

viene al cento per cento da fonti rinnovabili ed è per questo certificata. Anche i consumi di **gas metano** del gruppo, fanno parte di un programma di iniziative ambientali, sostenute da Dolomiti Energia, per la **compensazione dell'anidride carbonica prodotta.**

etika
luce e gas
L'ENERGIA DELLA COOPERAZIONE

etika contrasta gli aumenti

Se sei nel servizio di tutela passa ad etika per risparmiare

Offerta riservata ai soci delle famiglie cooperative e delle casse rurali trentine

www.ETIKAENERGIA.IT

OFFERTA LUCE E GAS DI GARANTITA DAL GRUPPO DI ACQUISIZIONE COOPERATIVO TRENTO

Dolomiti energia, cooperazione RILE, Enerco, Dolomiti coop

I comportamenti virtuosi che ognuno di noi può scegliere quotidianamente, a casa propria e nelle diverse occasioni di consumo, sono fondamentali per il contributo ambientale, ma anche per conseguire risparmi sui costi. Basti pensare all'illuminazione, al riscaldamento, alla produzione e uso dell'acqua, all'uso degli elettrodomestici, alla programmazione delle attività in particolari fasce orarie. **Sul sito web di etika abbiamo pubblicato alcune schede con esempi pratici e semplici da cui prendere spunto.**

(A cura di S. De Vogli e C. Galassi)

Mercati, offerte, prezzi, aumenti Gli esperti di etika ci spiegano

Che differenza c'è tra mercato tutelato e mercato libero?

Il servizio di **"Maggior Tutela"** è un regime tariffario, previsto per l'Energia Elettrica e il Gas, che garantisce condizioni contrattuali ed economiche definite dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Le condizioni di fornitura prevedono un prezzo variabile che viene aggiornato trimestralmente. Il termine del servizio di Maggior Tutela per le utenze domestiche è previsto per il **10 gennaio 2024**. Entro questa data sarà possibile passare al mercato libero o, diversamente, si verrà assegnati al servizio tutela graduale. Nel **mercato libero**, invece, le **condizioni economiche e contrattuali** vengono proposte dai fornitori nell'ambito della libera concorrenza.

E tra offerte a prezzo fisso e prezzo indicizzato?

Le offerte a prezzo indicizzato prevedono

l'applicazione di un **prezzo variabile** per la componente "Materia Prima" (Energia o Gas naturale) che varia a seconda delle oscillazioni del mercato. Il principale mercato di riferimento per l'Energia Elettrica è il PUN (Prezzo Unico Nazionale), mentre per il gas è il TTF (l'indice di borsa del gas naturale nel mercato dei Paesi Bassi e riferimento per tutta Europa).

I contratti a **prezzo fisso** prevedono l'applicazione di un **prezzo invariato** per tutta la durata del contratto.

Da cosa dipende l'aumento dei costi dell'energia e del gas? Quanto durerà?

Nel 2020, a causa della **pandemia e della relativa crisi economica**, i prezzi di energia elettrica e gas hanno toccato i minimi storici. La ripresa economica e l'aumento della domanda hanno spinto i prezzi al rialzo per tutto il 2021 fino a toccare a dicembre valori record.

I prezzi dell'energia elettrica sono mantenuti alti dal prezzo del gas, utilizzato per la produzione dell'energia e dal valore delle quote CO₂ (diritti ad emettere gas inquinanti).

Il motivo principale della crescita dei prezzi del gas, soprattutto in questo ultimo periodo, sono le **tensioni tra Russia e Ucraina** che creano forte preoccupazione sulla quantità di gas russo che verrà fornito e dal quale l'Europa resta fortemente dipendente. L'aumento dei flussi doveva essere garantito dall'entrata in funzione del gasdotto NordStream 2, che collega direttamente via mare Russia e Germania, la cui entrata in funzione è stata posticipata per questioni burocratiche ed il cui blocco ulteriore sta diventando elemento delle sanzioni che si stanno valutando in caso di attacco dell'Ucraina da parte della Russia. Dopo aver assistito nelle prime tre settimane di gennaio ad una flessione dei prezzi di energia elettrica e gas che lasciavano ben sperare in un'inversione di tendenza, i prezzi sono ritornati a salire e risulta difficile prevedere quando ritorneranno ai valori di un anno fa.

Una bella storia quella della Famiglia Cooperativa di Moena: pochi anni fa era in difficoltà nel gestire i tre punti vendita all'interno del Comune di Moena, e invece oggi chiude bilanci con risultati estremamente positivi, che le permettono di pensare in modo sereno al proprio futuro, con i suoi due negozi rinnovati, 23 dipendenti, circa 1000 soci. Partiamo dal 2016, anno in cui la Famiglia Cooperativa evidenzia problemi non risolti, emersi già negli anni precedenti, legati all'assetto commerciale, non più concorrenziale, e alla conseguente redditività, non adeguata; questo secondo aspetto determinava squi-

di liquidità derivante da un prestito del sistema cooperativo (Sait e Promocoop) per allentare la tensione finanziaria.

Oggi, a distanza di quattro anni, è possibile valutare un primo bilancio dei risultati ottenuti: la Famiglia Cooperativa ha chiuso quattro esercizi consecutivi con dati economici ampiamente positivi e sopra ogni più rosea previsione, in perfetta discontinuità con il passato!

I risultati positivi sono arrivati fin dal primo esercizio confermando la correttezza delle scelte prese e la forza economica del territorio in cui opera la società. Ma è bene sottolineare che in questi quattro anni

compiuto dalla Famiglia Cooperativa e gli ottimi risultati raggiunti.

IL BILANCIO 2021

La redditività ritrovata e consolidata in questi ultimi anni permette oggi alla Famiglia Cooperativa Moena di sostenere gli impegni sottoscritti, di destinare parte delle nuove risorse agli investimenti e alla riqualificazione delle proprie strutture, attività fondamentali per rimanere attrattivi sul mercato e per mantenere in efficienza l'importante patrimonio immobiliare di proprietà.

Oltre a questo, la Famiglia Cooperativa è tornata a riversare risorse sul territorio, con particolare attenzione alle **Associazioni di Volontariato** che svolgono in campi diversi attività a beneficio della collettività, come la Croce Rossa, i Vigili del Fuoco, la US Monti Pallidi e altre ancora.

Il bilancio appena chiuso evidenzia un utile netto di 209.524 euro che porta il patri-

Famiglia Cooperativa di Moena Bilancio 2021: ottimi risultati, nuovi progetti

Quarto anno consecutivo di ottimi risultati e grandi soddisfazioni: il punto di partenza per nuove iniziative e per continuare a ricoprire nella comunità un ruolo di primaria importanza

libri sulla struttura finanziaria, con tensioni nella gestione quotidiana, causa di un lento e continuo peggioramento.

Dopo aver valutato le diverse possibilità, tra le quali essere assorbiti dalla Famiglia Cooperativa Val di Fassa, la Famiglia Cooperativa di Moena è tornata sui propri passi spinta dall'orgoglio di non perdere la propria identità e lunga storia (è stata fondata nel 1896) e determinata a trovare una via alternativa, un Piano B che permettesse alla cooperativa di continuare ad esistere e riconquistare quel ruolo di punto di riferimento per la comunità e il territorio. Con il supporto del Consorzio Sait e della nuova direzione generale è stato predisposto un piano di risanamento e riqualificazione che prevedeva di intervenire su diversi aspetti e settori, con tre obiettivi: il ritorno alla maggiore specializzazione nella vendita di prodotti alimentari, scelta che ha portato alla chiusura di un punto vendita, fino all'ora destinato all'abbigliamento; **la ristrutturazione e la riqualificazione completa del punto vendita in Strada de Prealon**, con la scelta, importante e delicata, di investire in un momento di difficoltà; l'immissione



La nuova facciata del negozio, completamente ristrutturato, in Piaz de Sotegrava a Moena

la Famiglia Cooperativa ha dovuto affrontare situazioni estremamente difficili, come il **nubifragio a Moena** agli inizi di luglio 2018, la **tempesta Vaia** nell'arco alpino a fine ottobre 2018, e gli ultimi due anni caratterizzati dall'emergenza sanitaria causata dalla **pandemia** che hanno messo in difficoltà il sistema economico locale, provinciale, nazionale, mondiale. Eventi negativi che rendono ancora più rilevante il percorso

monio netto ad oltre 4 milioni (al 30.9.2016 era di circa 600 mila euro).

Un risultato importante ottenuto nonostante la chiusura degli impianti di risalita, dovuta alla pandemia in atto, con il conseguente annullamento della stagione invernale 2020/2021, cosa che ha portato per la Famiglia Cooperativa ad una riduzione del fatturato di circa 800 mila euro rispetto all'anno precedente e 500 mila euro rispetto a due anni precedenti.

Dati che ci aiutano a comprendere la rilevanza del risultato ottenuto, determinato dalla capacità di gestire la complessità della struttura aziendale nelle sue articolazioni, con attenzione quotidiana anche ad ogni situazione contingente e di contesto, per prevedere ed evitare i rischi di difficoltà e problemi.

IL NUOVO NEGOZIO DI PIAZ DE SOTEGRAVA

Nell'ultimo esercizio la Famiglia Cooperativa è intervenuta in modo importante sul punto vendita in Piazz de Sotegrava, riqualificandolo completamente, migliorandone la



L'ingresso di un nuovo direttore, **Tiziano Facchini**: sua è la forte attenzione alla gestione quotidiana dei negozi, con evidenti miglioramenti sui diversi aspetti e settori, che hanno contribuito in modo sostanziale ai risultati ottenuti. Accanto al nuovo direttore, la sostituzione di molti addetti che hanno raggiunto i requisiti per la pensione, ed hanno lasciato spazio all'inserimento di giovani.



PROGETTI PER LA COMUNITÀ

La Famiglia Cooperativa Moena è oggi una cooperativa importante che anno dopo anno sta riequilibrando la propria situazione e può guardare in modo positivo il futuro, con un obiettivo chiaro e raggiungibile fissato per il 2025: la restituzione del prestito al sistema Cooperativo. Restituzione che chiuderà la fase di risanamento, per aprirne una nuova che possiamo definire della qualità.

L'obiettivo prioritario della prima fase era stato fissato nel ritorno alla redditività, per raggiungere un equilibrio patrimoniale e finanziario e svolgere al meglio la propria attività.

Nella seconda fase, quella della qualità, la Famiglia Cooperativa di Moena dovrà ritornare ad essere protagonista sul proprio territorio, facendo emergere la propria qualità sociale.

Questa è una fase da scrivere e aperta a tutti e ai soci in primo luogo, per definire nuovi obiettivi d'interesse per la comunità, perché la Famiglia Cooperativa è un patrimonio della comunità e tale deve restare. L'efficienza aziendale riconquistata è lo strumento che permetterà di soddisfare gli obiettivi che saranno fissati, ha osservato il presidente della Famiglia Cooperativa, **Maurizio Deville**.

Gli ottimi risultati ottenuti, anche in tempi ridotti, e il percorso intrapreso sono frutto della condivisione e della cooperazione,

nel rispetto dei ruoli del consiglio di amministrazione, dei collaboratori, del Sait e dei soci, che hanno saputo progettare e rendere operativo un piano di risanamento, ottenendo risultati che sembravano impossibili

da raggiungere. È proprio un bell'esempio di efficacia dell'azione cooperativa.




funzionalità, l'attrattiva commerciale e anche la parte esterna.

La scelta di investire non era prevista nel Piano ma è stata basata sui dati molto positivi degli ultimi quattro anni e sulle possibilità di contributi e agevolazioni (bonus investimenti, bonus facciate e il bando qualità della Provincia): un segno evidente di un andamento migliore di quanto previsto, che ha

permesso di utilizzare le agevolazioni messe a disposizione in questo particolare momento storico.

Questi ultimi quattro anni hanno anche visto un **ricambio generazionale** naturale nello staff di collaboratori. In primo luogo

Alcune immagini del negozio tutto nuovo in Piazz de Sotegrava. Nella foto in alto il personale del punto vendita, insieme al presidente Maurizio Deville e al direttore Tiziano Facchini (a destra)



Grazie a voi verranno vaccinate 330.000 persone.

Con il vostro aiuto abbiamo raccolto
1.650.000€ per la campagna vaccinale
anti Covid-19 in Africa.

#coopforafrica

coopforafrica.it



A FAVORE DI



SANT'EGIDIO





spettare l'isolamento e può continuare ad uscire, a incontrare gli altri e a fare sport.

All'hub vaccinale di Lavis ad esempio sono presenti quattro persone e una figura di coordinamento della coop La Coccinella a supporto del personale medico, paramedico e degli

questo paese a lungo e che potrà mostrare con orgoglio da adulto, nel raccontare come ha vissuto questa esperienza.

IL TRENTINO CHE FA BENE AI TRENTINI

Gli hub vaccinali sono soltanto una delle più recenti iniziative a favore della comunità sostenute da Sait-Famiglie Cooperative in questi due anni di pandemia. Nel giugno 2020 l'iniziativa "Il Trentino che fa bene ai trentini" ha permesso di raccogliere fondi

Coop Trentino per gli hub vaccinali: ai bambini un'accoglienza speciale

Grazie alla partecipazione di Coop Trentino le bambine e i bambini ricevono un'accoglienza speciale, con iniziative che aiutano ad essere consapevoli dell'importanza della vaccinazione per la propria famiglia e per la comunità

Da alcune settimane gli hub vaccinali gestiti dalla Protezione Civile di Lavis e di Folgaria hanno aperto le porte alle bambine e ai bambini dai 5 agli 11 anni, riservando loro un'accoglienza molto speciale, organizzata dalle coop sociali e finanziata da Coop Trentino. I piccoli ospiti trovano in questi spazi un'atmosfera allegra, animata da operatori professionali, per umanizzare la vaccinazione e renderla a misura di bambino.

"Nel giugno 2020 – ha spiegato Luca Picciarelli, direttore generale di Sait – abbiamo lanciato il progetto "Il Trentino che fa bene ai trentini" per raccogliere risorse da destinare a tutte le iniziative utili a contrastare questa pandemia. Anche l'azione che promuoviamo e sosteniamo ora va nella stessa direzione, perché riguarda i bambini e dimostra da parte delle famiglie un grande senso di responsabilità, attraverso la partecipazione a questa campagna vaccinale".

Per aiutare i bambini sono state inserite alcune attenzioni, come la sala lettura e lo spazio dei giochi, ma anche elementi di gratificazione, con l'obiettivo di rendere i bambini consapevoli dell'importanza della loro azione per la loro famiglia e per la comunità. È noto, infatti, che le fasce d'età maggiormente critiche per il contagio, in questo momento, sono quelle dai 5 agli 11 anni e dai 20 ai 39. È attraverso i più giovani che il virus si insinua nelle famiglie, mettendo a rischio la salute di tutti ed in particolare dei più anziani e fragili. Inoltre, la vaccinazione consente ai bambini di conservare il diritto alla scuola e alla socializzazione: chi è vaccinato (o guarito) non è costretto a ri-

altri volontari nell'organizzazione dell'hub. La cooperazione è presente già nell'accoglienza, per la distribuzione dei moduli da compilare, nel primo orientamento e nell'attesa dei 15 minuti.

Nei due hub vaccinali Coop Trentino distribuisce anche un buono dal valore di 10 euro, da spendere al Superstore di Trento e nei punti vendita Coop Trentino-Famiglia Cooperativa di Trento città e Rovereto città (con una spesa di almeno 50 euro), sempre per premiare il gesto di responsabilità collettiva portato avanti dai bambini e dalle loro famiglie.

"Non è la prima volta per la vaccinazione pediatrica – ha osservato Francesca Gennai, vicepresidente di Consolida, coop sociali – Questa volta abbiamo avuto un nuovo partner, il Sait, il consorzio delle Famiglie Cooperative, che ha visto in questa iniziativa un impegno ulteriore contro il Covid 19".

Sait ha pensato all'allestimento, mettendo a disposizione un attestato di merito, a sottolineare l'impegno che i bambini si sono assunti nel prendersi cura della propria comunità. Con lo stesso principio è stata allestita una cornice per i selfie, un ricordo da portarsi via perché quello che il bambino ha fatto non è una comune vaccinazione, ma è "La vaccinazione" che accompagnerà la storia di

grazie ai quali, a inizio settembre 2020, sono stati donati 1200 termoscanner per la rilevazione della temperatura corporea, (misura prevista dal protocollo anticovid), dei quali oltre 1100 a tutte le scuole trentine e circa 100 agli impianti sportivi e scolastici del Comune di Trento gestiti da ASIS.

Sait con "Il Trentino che fa bene ai trentini" ha contribuito anche alla realizzazione dell'iniziativa di contrasto immediato all'emergenza sociale che ha colpito i più fragili già all'inizio della crisi causata dalla pandemia: la consegna di pacchi alimentari, nella quale è stato fondamentale anche l'apporto delle Famiglie Cooperative, per la distribuzione dei pacchi.

Con i fondi di "Il Trentino che fa bene ai trentini" è stata anche allestita la Residenza Covid di San Vito di Pergine: la struttura (tutte camere singole) è stata quindi finalmente aperta nel febbraio 2021 ed ha accompagnato le persone ancora positive al virus, ma prive di sintomi, nell'ultimo tratto verso la guarigione.

"Il Trentino che fa bene ai trentini" ha poi dato forma ad un'altra grande iniziativa: il progetto "Prima classe", ideato da Sait

e Consolida con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura e istruzione della Provincia autonoma di Trento, per contrastare il rischio di povertà educativa dei bambini e ragazzi più colpiti dalle conseguenze della pandemia. Dopo la prima edizione 2020-2021, "Prima classe" è stato confermato anche per questo 2021-2022, con nuove iniziative e attività. (c.g.)



L'IVA SUGLI ASSORBENTI SCENDE AL 10%. MA VOGLIAMO DI MENO.

**CLOSE
THE GAP**
RIDUCIAMO LE DIFFERENZE



**Un primo risultato raggiunto.
Ma puntiamo a un ulteriore abbassamento al 4%.**

Noi di Coop abbiamo sostenuto la richiesta collettiva firmando la petizione "Stop Tampon Tax", che ha raccolto 650mila firme online e altre 80mila nei nostri punti vendita. Vogliamo eliminare anche questa forma di discriminazione, chiedendo semplicemente quello che è giusto.

Per questo alla Coop dal primo gennaio abbiamo adeguato il prezzo di tutti gli assorbenti.

LA **coop** SEI TU.



bini) in difficoltà e vittime di violenza (numero pronta accoglienza: 0464.435044).

COOP ALTO GARDA E SOCI INSIEME

L'iniziativa sarà proposta in tutti i negozi della Cooperativa (tre a Riva del Garda, e poi Torbole, Arco, Vigne, Bolognano e Dro) da sabato 5 marzo a martedì 8 marzo 2022 e prevede la donazione da parte di Coop Alto Garda di 2000 euro alla Fondazione Famiglia Materna di Rovereto.

**Coop Consumatori Alto Garda
8 marzo: un dono a sostegno delle donne in difficoltà**

Coop Alto Garda promuove anche quest'anno l'iniziativa a favore di Famiglia Materna, l'associazione che aiuta le donne in difficoltà. Tutti possono partecipare aggiungendo alla donazione 100 dei propri punti raccolti con Carta In Cooperazione

In occasione della Giornata internazionale della donna, l'8 marzo, Coop Alto Garda rinnova l'invito a partecipare all'iniziativa a sostegno della Fondazione Famiglia Materna di Rovereto, l'Associazione da tempo impegnata con i suoi servizi ad assicurare aiuto alle donne (e ai loro bam-



Accanto a questo impegno, Coop Alto Garda invita tutti i soci a condividere il gesto, donando 100 dei propri punti, raccolti con Carta In Cooperazione, per contribuire personalmente con 1 euro in più alla donazione principale di Coop Alto Garda. Anche i non soci sono invitati a donare, attraverso il 5 per mille per Famiglia Materna.

CON FAMIGLIA MATERNA

In gennaio il presidente di Coop Alto Garda, Paolo Santuliana, ha consegnato al presidente della Fondazione Famiglia Materna Antonio Planchenstainer e alla responsabile dell'area lavoro Emanuela Skulina il ricavato dell'iniziativa "A fianco delle donne, contro la violenza" 2021, promossa come ogni anno da Coop Alto Garda in tutti i suoi negozi in occasione del 25 novembre, "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne".

"A fianco delle donne, contro la violenza" è la seconda iniziativa, a sostegno della Fondazione Famiglia Materna, promossa da qualche anno da Coop Alto Garda in tutti i suoi negozi in occasione del 25 novembre. Nella foto in alto la consegna dei fondi raccolti.



"A fianco delle donne, contro la violenza" prevede che, per ogni prodotto della linea Solidal Coop acquistato, Coop Alto Garda doni 0,50 euro alla Fondazione Famiglia Materna di Rovereto. I prodotti Solidal arrivano tutti da paesi in via di sviluppo; certificata Fairtrade, la linea Solidal offre opportunità di sviluppo autonomo ai produttori in condizioni di svantaggio, promuove la biodiversità e le produzioni con minor impatto sociale e ambientale; inoltre gli standard Fairtrade sono pensati per prevenire la disuguaglianza di genere. La Fondazione Famiglia Materna ha ringraziato Coop Alto Garda e i soci con una lettera: «Siamo commossi dalla vicinanza che ogni anno date a noi di Famiglia Materna e alle donne che accogliamo, in occasione delle campagne promosse nel mese di novembre contro la violenza domestica. Decidendo di destinare le donazioni alla nostra Fondazione, avete deciso di contribuire in modo effettivo al percorso di riappropriazione di libertà e dignità che queste donne hanno intrapreso, aiutandoci non solo ad accoglierle al meglio, sostenendo i percorsi di reinserimento lavorativo che organizziamo per loro, affinché possano finalmente raggiungere anche una propria autonomia economica». (c.g.)

**DIFENDIAMO
LA VOSTRA SPESA
QUOTIDIANA
DAI RINCARI**



PIÙ DI 200 PRODOTTI COOP A PREZZI PROTETTI.

Coop vi garantisce il prezzo piÙ basso,
nel rispetto del lavoro, dell'ambiente e della qualit.



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

LA **coop** SEI TU.

Come sappiamo la parità di genere passa soprattutto dalla lingua; la società modifica e crea il linguaggio: anche la scelta delle parole influenza il modo di pensare e sta a tutti noi scegliere con consapevolezza quali parole, quali espressioni usare nei nostri discorsi di tutti i giorni. Le donne stanno trovando sempre più spazio nelle professioni e nelle istituzioni, ma non vengono riconosciute le differenze, a partire da un uso corretto del linguaggio, dall'uso del genere femminile: è

ne e concorre ad avere minore autonomia finanziaria anche sul fine lavoro delle donne, portando un ulteriore danno sulle loro pensioni.

Quello che continua ad emergere, ma su cui vorremmo tenere costantemente un faro acceso, è questa ingiustizia che si traduce in lavori per le donne in profili a basso reddito, pur con titoli di studio elevati, le difficoltà di carriera e quindi scarsa presenza in profili/ruoli alti e adeguatamente retribuiti.

Ciò che davvero sembra ancora permanere

La domanda continua a nascere spontanea: cosa si deve fare? La risposta è detta e confermata oramai da anni: promuovere interventi che sostengano l'occupazione femminile, politiche attive nelle misure di conciliazione, incremento dei servizi educativi e di cura. Ma anche azioni positive per realizzare la parità di genere nel lavoro tra uomo e donna per eliminare gli ostacoli che impediscono le pari opportunità.

Ci sono buoni esempi? Esistono le leggi? Sì!

In Italia abbiamo la Legge 125/1991 e nel 2021 la n. 126, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni nel mondo del lavoro in materia di pari opportunità, ma è certo che si può fare di più. E quindi il nostro appello corale e costante è di lavorare sulla cultura imprenditoriale, sulla cooperazione per arrivare anche alla parità di sod-

disfazioni, gratificazioni oltre a quella salariale. Si deve lavorare per evitare discriminazioni e compiere atti concreti. Prendiamo spunto dagli esempi e delle buone prassi messe in atto, copiamole, ispiriamoci, ma facciamolo insieme.

L'augurio, e il nostro impegno, è che anche attraverso un evento pubblico che unisce sguardi e voci diverse si concorra a smuovere e avviare atti concreti, nuove proposte e strategie per ripartire raggiungendo gli obiettivi che consentano di essere protagoniste soddisfatte della propria vita.

È notizia di questi giorni che il Consiglio regionale

del Veneto ha approvato all'unanimità la legge per favorire pari trattamento economico fra uomini e donne e sostenere l'occupazione femminile.

* FIDAPA BPW Italy è un'associazione (in Italia circa 10.000 Socie) che aderisce alla Federazione Internazionale IFBPW (International Federation of Business and Professional Women). La Federazione ha lo scopo di promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle Arti, delle Professioni e degli Affari, autonomamente o in collaborazione con altri Enti, Associazioni ed altri soggetti.

** Stefania Cavagnoli, componente della Commissione provinciale per le pari opportunità Provincia Autonoma di Trento, insegna linguistica applicata e glottodidattica presso l'Università di Roma Tor Vergata. I suoi studi vertono sulla comunicazione specialistica, con particolare riferimento a quella giuridica, anche in ottica di genere. È vicedirettrice del centro di ricerca Grammatica e Sessismo. Ha pubblicato, anche a livello internazionale, lavori a più mani e in più lingue. Collabora con gli ordini professionali e con il Consiglio Nazionale Forense.

La parità di diritti passa attraverso il riconoscimento della differenza di genere

La questione del linguaggio (es. sindaco, sindaca) è rappresentazione della realtà, riconoscimento di ruolo e autorevolezza, che si riflette anche sulla differenza di salario percepito

di **Nadia Martinelli**

invece necessario promuovere questo cambiamento culturale, perché il nostro sia un Paese per donne e per uomini.

Il 7 marzo la Sala della Cooperazione (via Segantini 1, Trento) ospiterà un'iniziativa che affronterà questo tema, con **Fidapa*** in prima linea, insieme all'**Associazione Donne In Cooperazione** e alla **Commissione Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Trento**.

Sarà un evento per confrontarsi, con l'ironia di Loredana Cont, l'autorevolezza della prof.ssa Stefania Cavagnoli** e la disponibilità del libro "Donne al vertice". Con l'obiettivo di non cercare "belle parole", ma condividere linguaggi espressi differenziati che esprimono i temi della parità e della diversità.

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE

Conosciamo sempre più il termine inglese, perché oggi è molto di moda, "gender pay gap" che si traduce in una realtà che fa riflettere: **la differenza tra il salario medio percepito sulla base oraria tra le donne e gli uomini**. Sappiamo benissimo come i contratti e le varie leggi siano gli stessi, per uomini e donne, però purtroppo in Italia riscontriamo delle differenze paradossali, in particolare nel comparto privato.

Questa discriminazione ha radici lonta-



"DELLA DONNA PARLA BEN"
È il titolo della serata (ingresso gratuito) con Loredana Cont e Stefania Cavagnoli (linguista), il 7 marzo (ore 20.30, Sala della Cooperazione, Trento), promossa dall'Associazione Donne In Cooperazione, la Commissione Pari Opportunità Pat e Fidapa

è l'idea che i lavori ideali per le donne siano la segretaria, la commessa, l'infermiera, l'insegnante, perché facilmente conciliabili con la cura e la gestione della famiglia, che sempre più include anche i genitori, gli anziani della famiglia.

Purtroppo con la pandemia sono aumentate le disuguaglianze e le povertà, e a tutto questo si è aggiunto il rischio, per le donne, di non poter conciliare la professione con i carichi famigliari, oltre ad essere maggiormente esposte ai rapporti difficili che in questo clima sfociano in azioni pesanti e violente.

La scienza si toglie finalmente quell'abito da materia oscura che si pratica al limite della stregoneria in antri bui, ammantati di mistero e riservata a poche menti elette. La scienza è, come di fatto è sempre stata da che esiste la materia, tutta intorno a noi. Atomi, elettroni, fotoni e polvere di stelle, sono ciò di cui siamo fatti noi e il mondo che ci circonda. Potrebbero sembrare gli ingredien-



Sarà perfino bevuto da un dinosauro, ma tornerà libero nell'atmosfera della Terra evaporando. Così, attraverso tutta una serie di avventure, **il nostro atomo racconta ai bambini quella che sembra una favola ma è invece la vera storia dell'evoluzione dell'universo dal "Big Bang"**, fino alla formazione delle stelle e dei pianeti e infine degli esseri viventi.

Questo libro incuriosisce i giovani lettori, permette loro di familiarizzare col concetto di particella, di atomo,

di elettrone, così che crescendo vorranno saperne di più. È un modo per far avvicinare i bambini alla scienza già da quando cominciano a leggere e per far loro capire quanto possa essere divertente conoscere il mondo che ci circonda.

Come far avvicinare i bambini alla scienza

La teoria della relatività? Un gioco da ragazzi!

Cos'è la scienza? è tutta intorno a noi, e conoscerla può essere molto divertente! E neanche troppo difficile da capire se a spiegarlo sono storie avvincenti e colorate illustrazioni

di **Silvia Martinelli***

ti di un magico intruglio, e in un certo senso un po' lo sono, ma ormai hanno sempre meno di misterioso grazie a scienziati che hanno dedicato la loro vita a svelarne i misteri e ad abili divulgatori che hanno tradotto in parole e disegni comprensibili numeri e concetti alle volte difficili da immaginare.

Dal più piccolo atomo contenuto in un granello di polvere, alla vastità dell'Universo, fino agli imponderabili concetti di tempo e relatività, niente è troppo difficile da capire se a spiegarcelo sono storie avvincenti e colorate illustrazioni.

LA STORIA DELL'EVOLUZIONE

Alle volte queste storie possono essere molto lunghe e avere inizio addirittura miliardi e miliardi di anni fa, come quella di **Pio Semplice**, un atomo di idrogeno che raccoglie le sue memorie in **"Vita di un atomo raccontata da sé medesimo"** (L. Sciortino, Erickson). Alla sua nascita Pio si ritrova in un affollatissimo torrido ambiente pieno di suoi simili, ma la sua vita è stata tutt'altro che noiosa. Anzi è stata davvero una vita avventurosa prima da solo,



poi col suo elettrone in uno spazio che lievita, proprio come fa l'impasto di farina, zucchero e lievito necessario per preparare una torta. In questo spazio incontrerà alcuni atomi simili a lui, altri altezzosi come i gas nobili, e altri ancora "nemici", come gli antiprotoni e gli antiatomi. A un certo momento, dopo qualche centinaio di milioni di anni dalla sua nascita, Pio Semplice entrerà a far parte di una comunità formata da miliardi e miliardi di suoi simili,

una stella nel cui centro fa un caldo pazzesco, quasi come quando è nato. Quando questa esploderà, Pio sarà scagliato nello spazio gelido e semivuoto e, dopo cinque o sei miliardi di anni, incontrerà una giovane Terra. Insieme a un suo simile e a un altro atomo più grosso, l'atomo di ossigeno, formerà acqua, precipiterà sul nostro pianeta ed entrerà perfino in animali e piante attraverso numerose vicissitudini.

LA SCIENZA MODERNA

Quando **Margherita Hack** diceva che "veniamo da polvere di stelle, e polvere di stelle ritorneremo ad essere", non era dunque poi così lontana dalla verità. Sarà per questo che non possiamo fare a meno di subire il fascino dell'Universo e della sua misteriosa oscurità, osservando le stelle e fantasticando su infiniti confini. Non stupisce nemmeno che una giovane e brillante ragazza come lei abbia potuto dedicare la sua vita a studiarne i segreti. L'eredità del suo lavoro e la parabola della sua vita ci è trasmessa da una raffinata graphic novel, **"Margherita Hack in bicicletta tra le stelle"** (R. Balestrucci Fancelli, L. Vivacqua, *BeccoGiallo*) che mescola



con ironia e inventiva racconto biografico e divulgazione scientifica. Il pretesto è quello di un lungo viaggio in bicicletta, durante il quale Margherita Hack racconta al marito Aldo la sua infinita passione per la fisica e l'astronomia. Ricavando continue similitudini dal mondo della bicicletta, Margherita passa in rassegna, spiegandoli, **alcuni dei più grandi quesiti della scienza moderna**: i viaggi nel tempo, l'esistenza di forme di vita extraterrestri, la nascita e la morte di una stella e la teoria della relatività di Einstein.

IL TEMPO E LO SPAZIO

Quest'ultimo è un concetto che tutti noi, ammettiamolo, consideriamo sopra la

nostra portata, figuriamoci quella di bambini e bambine! E invece un libro smentisce questo nostro pregiudizio: **“Il mio primo libro della relatività”** (S.K.S. Ferròn, E. Altarriba, *Erickson*). Un albo illustrato dedicato a bambini e ragazzi curiosi di scoprire di più su come percepiamo il tempo e il mondo che ci circonda. Quando camminiamo per la strada ci sembra che il tempo



sia uguale per tutti: per noi, per la vicina che incrociamo, per gli abitanti di Mosca o per le rocce di Marte. Eppure, oltre un secolo fa, **Albert Einstein** ha scoperto che il tempo non trascorre ovunque nello stesso modo ed è diverso a seconda della velocità a cui ci muoviamo. Se potessimo viaggiare alla velocità della luce vedremmo quindi succedere cose incredibili, sia nel tempo sia nello spazio. Grazie ai libri e alle loro storie chiunque può avventurarsi nei meandri della scienza. I libri possono essere potenti strumenti, diventare microscopi, telescopi o navicelle spaziali, con i quali scoprire di più del mondo che ci circonda e di noi stessi.

**La Libreria Erickson*

Un viaggio nella scienza: pronti a partire?

Venite a trovarci alla Libreria Erickson in via del Pioppeto 24 a Gardolo.

Se volete restare sempre aggiornati sulle novità e le iniziative della libreria potete seguire la pagina Facebook: facebook.com/LaLibreriaErickson e visitare il sito www.erickson.it.

È possibile contattare i librai via mail lalibreria@erickson.it, via telefono o Whatsapp 0461-993963.

I termine Metaverso compare per la prima volta nel 1992 in un romanzo di fantascienza dello scrittore americano Neal Stephenson, “Snow Crash”.

Si tratta di uno spazio virtuale condiviso, in cui le persone entrano usando visori e cuffie speciali e agiscono sotto forma di avatar tridimensionali; quanto più è alta la disponibilità economica dell'utente, tanto più ricco di dettagli e definizione è il suo avatar e tanto più aumenta la varietà di esperienze virtuali a cui ha accesso.

La parola è tornata prepotentemente d'attualità quando Mark Zuckerberg ha annunciato il cambio di rotta e nome di

Vita da avatar nella realtà virtuale Quattro passi nel metaverso

Trascorrere il tempo in una realtà virtuale, parallela, sotto forma di avatar tridimensionali, è quello che probabilmente ci aspetta. Intanto gli investimenti in questa nuova dimensione sono decisamente reali

di **Alessandra Farabegoli**, docente ed esperta di comunicazione web

Facebook, intesa come la società che possiede, oltre all'omonimo social network, un intero ecosistema di piattaforme: Instagram, WhatsApp e Messenger. Facebook Inc. è quindi diventata Meta e ha dichiarato una mission aziendale ben più ampia:

creare in pochi anni una versione totalmente nuova dell'esperienza Internet, un metaverso in cui tutti «saremo in grado di teletrasportarci istantaneamente come un ologramma per essere in ufficio senza doverci spostare, a un concerto con gli amici o nel soggiorno dei nostri genitori a chiacchierare».

DAI SOCIAL NETWORK ALLA REALTÀ VIRTUALE

Dai social network alla realtà virtuale, quindi: per molti osservatori questa mossa di Zuckerberg mira a distrarre l'attenzione dalle critiche mosse sempre più spesso all'impatto sociale di Facebook e Instagram; tuttavia indurre le persone a immergersi ancora più a fondo in una realtà digitale, previo acquisto di visori e occhiali smart, può sembrare più un futuro distopico che un'evoluzione desiderabile.

Il metaverso di Facebook non è né l'unico né il primo esperimento di realtà virtuale parallela; chi come me frequenta Internet da molto tempo ricorda bene il fuoco di paglia di Second Life, mondo virtuale elettronico lanciato nel 2003 e dentro al quale alcune

aziende organizzarono eventi virtuali e colloqui di lavoro. Anche il videogioco Fortnite ha iniziato a ospitare concerti ed eventi all'interno del gioco, affiancando ai campi di battaglia nuovi spazi in cui i giocatori possono, semplicemente, incontrarsi e passare del tempo passeggiando, assistendo a esibizioni, acquistando beni virtuali.

IL METAVERSO, INVESTIMENTI IMPORTANTI

Il metaverso muove già investimenti importanti: nello spazio virtuale Decentraland gli utenti, dopo aver creato il proprio avatar, possono acquistare e rivendere lotti di terra



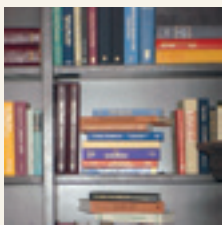
con pagamenti in criptovaluta. A dicembre 2021 una società di investimenti USA ha annunciato di avere investito 2,4 miliardi di dollari in lotti di terreno virtuale all'interno del distretto della moda di Decentraland, con l'obiettivo di ospitarvi sfilate di moda virtuali

e vendere abiti e accessori digitali agli avatar. Insomma, **il mondo virtuale, al di là della promessa di smaterializzazione e svincolo dai legami del mondo reale, sembra in realtà orientato a riprodurre le stesse disuguaglianze e la corsa a competere e consumare di sempre.** Forse non è troppo tardi per fermarci un momento a riflettere, cambiare rotta e progettare, sia in digitale che nel mondo degli atomi, una realtà migliore. (*consumatori.e-coop.it*)

Per approfondire NELLA NUOVA PIATTAFORMA Rischi e regole tutte da costruire

La giurista Barbara Calderini sul sito **Agendadigitale.eu** analizza i rischi collegati alla diffusione di piattaforme digitali sempre più pervasive, in grado di raccogliere un'enorme quantità di dati su di noi e generare dinamiche in un'area grigia fra il virtuale e la realtà, ponendo inediti problemi di regolamentazione e diritto.

Sul metaverso:
<https://bit.ly/rischidelmetaverso>



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento



PIANTACI

di Aa.Vv., ed. Raetia, Bolzano 2021

Verrà ancora freddo forse, forse verrà la neve, ma la primavera è qua. Dunque è tempo di pensare all'orto, al giardino, ai balconi, con piante e fiori. Ci aiuterà questo volume realizzato nientemeno che dallo staff dei Giardini di Castel Trauttmansdorff: chi ha già visitato il Giardino sa, chi no deve andarci soprattutto nei mesi della bella stagione. Il libro è un condensato delle conoscenze e delle esperienze dei giardinieri/e che a Merano curano 12 ettari di territorio e 80 paesaggi botanici, creando in quell'area un incanto raro, si può dire unico. Il li-



bro espone in lettura chiara e rigorosa *“una selezione di piante, le nostre preferite e di facile coltivazione, svelando il modo giusto per avere cura di ognuna di esse... le piante scelte presentano fioriture straordinarie oppure magnifiche colorazioni autunnali, profumi seducenti o frutti edibili e variopinti”*. Qui si trovano consigli su esposizione, cura

e svernamento; i periodi di maggiore effetto ornamentale; come rinforzare le piante e combattere i parassiti; attenzioni al terreno; concludendo con ricette per marmellate e succhi. Sono 180 pagine di idee e di bellezza. Nel presentare il loro lavoro gli autori concludono: *“Non abbiate paura di sperimentare e lasciatevi ispirare da questo libro!”*.

COLLOQUI SULLA STORIA DEL MOVIMENTO CATTOLICO

Claudio Tugnoli (a cura di), ed. Tangram, Trento 2021

Questa raccolta di documenti riflette su un filone culturale e politico che ha segnato - in un confronto con altri protagonisti, talvolta duro e conflittuale - la storia d'Italia e, in modo determinante, anche la realtà trentina. Un'utile sintesi avvalorata da voci e da riferimenti bibliografici di alta competenza, garantita ancora dalla presenza promotrice dell'Associazione culturale Antonio Rosmini, della Fondazione trentina Alcide De Gasperi, della Fondazione Museo storico del Trentino. *“La storia del Movimento cattolico è un'epopea in corso”* (Claudio Tugnoli), dove il concetto insito a movimento reclama, appunto, dinamicità creativa per incidere nella

realtà dell'oggi e per la concretizzazione del futuro. Con un metodo: *“Non si può dimenticare l'esistenza di una dimensione di gruppo costituita da una pluralità di voci, di esperienze e di sensibilità”* (Giuseppe Ferrandi), da convogliare verso obiettivi oggi cogenti a livello planetario, e in sintonia con il ruolo che sta svolgendo Papa Francesco, guida non solo del mondo cattolico. Vale per il Trentino, per il suo porsi nello stimolante panorama internazionale, per l'urgente rilancio - in presa di coscienza e in opere - della sua specificità autonoma.

DEVOTI ALLA CAUSA

di Matteo Billi, ed. Echos,
Giaveno-To 2019

Un romanzo - si precisa in apertura - come *“una nuova indagine del Maggiore Valenti”* e, per evitare rischi, *“opera di fantasia, dove riferimenti a persone esistenti o a fatti realmente accaduti è puramente casuale”*. Ma prima e sotto la fantasia sta una serie di ritagli da diari di guerra firmati, di testimoni con nome e cognome, pezzi di vita militare riferiti al periodo 1943-1944; poi altri richiami a figli e nipoti degli autori dei diari e un diario del 1962; per proseguire nelle fantasie romanzate e chiudere con *“Un caso irrisolto - 2015”*. Certo un romanzo, abilmente confezionato attorno alle vite di due giovani che si incrociano durante la Resistenza sull'Appennino piacentino e che l'8 settembre del 1943 ha messo su fronti opposti; un passato che riemerge nel 2015 e porta il racconto in Val di Fiemme, con il ritrovamento di *“un cadavere coperto parzialmente da un lenzuolo, un giovane che poteva avere una ventina d'anni e indossava una maglietta a maniche corte nera con al centro, stilizzato, un giocatore di rugby in corsa con il braccio sinistro aperto nel gesto immaginario di spingere via gli avversari”*. Il Maggiore Valenti non crede al suicidio e *“si troverà a indagare all'interno dell'Arma, facendo ancora una volta i conti con il suo passato”*.



RACCONTASCIENZA

di Aa.Vv., ed. Editoria Fbk, Trento 2021

di difficile comprensione sono qui esposti in termini i più semplici, alla portata anche di “piccoli lettori e lettrici”: il fiocco di neve e il ghiaccio, i ricordi e la memoria, il mondo delle api, la relatività di Albert Einstein, l'infinito, le zecche, il grande freddo, dialogo tra lince e lombrico, il pulcino e la mongolfiera, invisibile ma c'è, storia del torsolo di mela Pom, i viventi a sei zampe, la plastica, la stratigrafia archeologica, musicoterapia, la pandemia e un'app speciale, il pappagallo è fuggito e ha fatto bene, nulla si crea e nulla si distrugge, la struttura dei numeri primi, il tempo... Angoli di curiosità scrutati da chi vive di ricerca e sa abilmente raccontare segreti ai curiosi di ogni età. Ogni racconto è introdotto da simpatiche illustrazioni di Angelica Lessio dell'Istituto Pavoniano Artigianelli di Trento. Gli autori e le autrici sono in elenco a chiusura del volume, con le specificità di settore scientifico e le appartenenze istituzionali.



Raccoglie i lavori della seconda edizione del Concorso letterario per racconti a tema scientifico rivolto al personale di ricerca, amministrativo e dei servizi della Fondazione Bruno Kessler, Università di Trento, Fondazione Edmund Mach, Museo delle Scienze di Trento. Argomenti scientifici talvolta

L'idea è semplice e insieme, come tutte le cose semplici, un po' rivoluzionaria: trasformare una struttura dimenticata in un'occasione per sperimentare nuove forme di accoglienza. È quello che è successo a Trento nord, dove Ipsia ha rilevato l'Hotel Oasi dando concretezza a un sogno che richiama da lontano altre scommesse nate dalle utopie della solidarietà. Ne abbiamo parlato con Nicola Manica, amministratore delegato dell'Hotel.

Manica, avete deciso di investire in una scelta innovativa in un momento difficile, segnato dalla crisi globale degli ultimi due anni...

L'impresa sociale dell'accoglienza Un'oasi di pace

A Trento una struttura dimenticata è stata trasformata da un'impresa sociale promossa da Acli in un'occasione per sperimentare nuove forme di accoglienza, tenendo assieme turismo e sociale, profit e no-profit

di **Alberto Conci**

Si. Perché abbiamo tentato di tenere assieme turismo e sociale, profit e no-profit. Il primo piano della struttura, infatti, è riservato ai clienti abituali di un hotel mentre il secondo accoglie coloro che vivono in una condizione di difficoltà e che rientrano in quelle forme ormai molto variegata di senza dimora: dalle persone maltrattate a quelle che hanno alle spalle una frattura nelle relazioni, da quelle che sono in ricerca di un alloggio a coloro che non hanno temporaneamente una casa nella quale stare. In qualche modo questa struttura ci rimanda a **forme solidali di accoglienza** e a un **turismo solidale** che richiamano il sogno che trent'anni fa fece il commercio equo e solidale che **oggi è una realtà diffusissima**.

Da chi è stata promossa l'iniziativa e a chi è affidata la gestione?

La proprietà dell'Hotel è di **IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli)** che si occupa di solidarietà internazionale con nume-

rosi progetti di sviluppo ed è impegnata sulla rotta balcanica e in diverse regioni italiane nell'ambito dell'accoglienza con i "corridoi umanitari". La gestione è affidata ad una **impresa sociale denominata Oasi (Ospitalità, Accoglienza, Solidarietà, Integrazione)** che è promossa da **IPSIA del Trentino**.

Qual è stato il cammino che vi ha condotti a questa scelta?

Siamo partiti da una constatazione: gli hotel a una stella stanno scomparendo. Soprattutto in località turistiche come il Trentino, i diversi bonus edilizi promossi dal governo a sostegno del comparto turistico hanno, per fortuna, elevato la qualità degli alberghi por-



Come viene garantita la sostenibilità economica della struttura?

In primis con l'economia interna alla struttura stessa: il primo piano (turisti e viaggiatori) sostiene il secondo piano (senza fissa dimora temporanea). Accanto a ciò con le convenzioni con la **Provincia Autonoma di Trento** e, infine, con l'intervento dei privati. Verrà infatti lanciata una campagna del tipo **"letto sospeso"** (dal "caffè sospeso" di origine napoletana che si diffonde sempre maggiormente in questo periodo di crisi) grazie alla quale una famiglia trentina impossibilitata ad ospitare in casa un senzatetto potrà farlo attraverso una donazione di medio o lungo periodo. Importante è stato, in questo progetto, anche il contributo della società civile come i **circoli Acli** o alcuni **club Lions**. **Per rinnovare l'Hotel e metterlo a norma anticovid** hanno

prestato la propria opera molti artigiani che hanno donato il proprio lavoro gratuitamente, mentre il mutuo per l'acquisto della struttura è stato garantito da una cordata di imprenditori. Le prime bollette ci hanno effettivamente spaventati ma, per fortuna, la generosità dei trentini aumenta con il prezzo del gas... e lo supera.

Chi sono gli utenti del "secondo piano"?

Gli utenti sono quasi tutti scelti dai servizi sociali e, attualmente, sono accompagnati e



L'Hotel Oasi e, nella foto in alto, Nicola Manica, amministratore delegato dell'Hotel

tando gli hotel a una stella ad averne due e quelli a due ad averne tre e così via. Proporzionalmente sono aumentati però anche i costi delle stanze, che sono diventate inaccessibili ai lavoratori occasionali, ai turisti *low cost* o agli studenti. **In città c'è una forte domanda di stanze a prezzo calmierato.**

Parallelamente c'è anche domanda di posti letto per persone "senza fissa dimora". Secondo il Comune di Trento sono diverse decine le persone che non hanno una casa che li accoglie la sera.





seguiti dalla Fondazione Comunità Solidale della Diocesi di Trento, riconosciuta dalla PAT. Le storie degli ospiti sono tra le più diverse, ma per noi, che gestiamo l'accoglienza, questa diversità non è importante: a tutti deve essere riconosciuta la stessa dignità. In futuro ci piacerebbe creare al piano terra un ambiente confortevole e riscaldato che possa accogliere i senza fissa dimora anche durante il giorno. Lo faremo appena le condizioni ce lo permetteranno.

Ci sono altre esperienze simili su scala nazionale o internazionale?

Esperienze simili vanno sotto il nome di "Albergo Sociale o Etico". Ma OASI rappresenta nella sua specificità un esperimento a sé. Le Acli di Aosta stanno tentando di aprire un albergo di 30 camere anche a scopo sociale e ci sono servite come esempio. A livello internazionale IPSIA del Trentino ha un albergo a Sevarè in Mali, acquistato anche con il contributo PAT; si trova sulla linea di demarcazione tra il territorio controllato dai ribelli e quello governativo e non a caso si chiama "hotel de la paix", mentre a Meru, nel nord del Kenya, alle porte di un parco nazionale, ha costruito un piccolo villaggio turistico con prezzi di gran lunga inferiori di quelli dei lodge inglesi siti dentro al parco. Lo ha realizzato assieme a Meru Herbs, che è uno dei più importanti produttori di commercio equo e solidale. A Scutari, in Albania, IPSIA ha contribuito a far nascere il centro giovanile Arka e annesso ostello della gioventù.

Ritenete che in prospettiva questo potrebbe essere un modello alternativo di ospitalità?

Sì. Perché arricchire una holding quando con la prenotazione della tua stanza puoi contribuire a dare un letto a chi non ce l'ha? Secondo me dorme meglio non solo il beneficiario ma anche il donatore.

Un sogno per il futuro?

Il sogno è ristrutturare il terzo piano – sottotetto – se sarà possibile accedendo ai fondi del superbonus, e aprire una ristorazione a prezzo calmierato mentre la sfida è portare l'attuale valutazione su booking dell'hotel da 6/10 ad almeno 8/10. Perché solidale e sobrio si può e si deve coniugare con confortevole e accogliente.

PER SOSTENERE IL PROGETTO OASI

Progetto OASI, Trento, via Bolzano 14
Banca Popolare Etica
IBAN: IT31E0501811700000017091000

Il 21 gennaio all'Istituto tecnico tecnologico Buonarroti di Trento sono state fondate 7 Cooperative Formative Scolastiche per permettere ai 140 studenti e studentesse di percorrere un ponte nuovo tra scuola e lavoro.

Grazie al protocollo d'intesa in tema di alternanza scuola lavoro siglato tra Federazione della Cooperazione e Provincia Autonoma di Trento, gli studenti dell'ultimo triennio delle superiori possono infatti **utilizzare lo strumento delle Cooperative Formative Scolastiche per affiancare alla preparazione teorica obiettivi formativi di "pratica di impresa"**: gli studenti possono cioè **sperimentarsi sul campo e "imparare facendo", organizzandosi in forma cooperativa e lavorando su progetti specifici.**

normali cooperative, pur **con obiettivi esclusivamente didattici, educativi, formativi ed esperienziali.**

Con l'affiancamento di **tutor scolastici** (insegnanti) e **tutor aziendali** (personale della Federazione), gli studenti potranno imparare a collaborare in modo democratico e ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità per realizzare in modo competente un obiettivo comune, sviluppando abilità imprenditoriali e consapevolezza necessarie per esercitare il loro ruolo di cittadini attivi e consapevoli.

Il presidente della Federazione **Roberto Simoni**, che ha salutato i ragazzi in collegamento online insieme alla responsabile dell'Area formazione e cultura **Jenny Capuano**, ha evidenziato **l'importanza del sistema cooperativo**

Le Cooperative formative all'Istituto Buonarroti Un ponte nuovo tra scuola e lavoro



7 nuove Cooperative Formative Scolastiche consentiranno a 140 studentesse e studenti di svolgere il percorso di alternanza scuola lavoro attraverso una simulazione dell'impresa cooperativa

Sette classi terze dell'Istituto Buonarroti hanno quindi dato il via alle loro Cooperative Formative Scolastiche durante un evento in aula magna coordinato da **Laura Trentini**, dell'area formazione e cultura cooperativa della Federazione, alla presenza della dirigente scolastica **Laura Zoller** e del direttore dell'ufficio enti cooperativi della Provincia, **Roberto Dal Bosco**.

I sette prototipi di impresa cooperativa fondate si chiamano: Panchine (produzioni in streaming su temi vari, diffuse su canale twitch e spotify, creazione di un sito allegato per approfondimenti, aperto al pubblico che desiderare partecipare); **Non è futuro; C.Ro.S.** Cooperativa Robotica Sostenibile (studio e ricerca sul riciclo); **Greencicletta** (promozione dell'elettrificazione di biciclette inusate o abbandonate); **Time Mech** (creazioni di orologi con pezzi meccanici); **podDS** (podcast sul pensiero computazionale: cos'è e come usarlo); **Indipendenze.**

Studentesse e studenti gestiranno in modo del tutto simile a quello di

per il territorio trentino, dando voce alla speranza che gli studenti di oggi possano diventare i cooperatori di domani per garantire sviluppo e futuro alla Cooperazione Trentina. "Per il nostro istituto questa è una opportunità molto rilevante – ha detto la dirigente Zoller –. Da anni partecipiamo ai percorsi che la Cooperazione offre alle scuole e, nello specifico, questo progetto di Cooperativa Formativa Scolastica. **È un percorso molto qualificato di alternanza scuola lavoro.** E, accanto alle competenze tecnico scientifiche, i nostri studenti sono chiamati a mettere in gioco quelle che sono **competenze di cittadinanza** dove sperimentano cosa significa il senso di appartenenza, la cooperazione in termini pieni e ampi e la voglia di collaborazione". "L'attività delle cooperative scolastiche è importante – ha aggiunto Dal Bosco – perché dà la possibilità a studentesse e studenti di vivere **una esperienza cooperativa concreta**, una palestra per sviluppare competenze trasversali, come la capacità di lavorare insieme". (D. Pradella)

Cani dispersi e mai più ritrovati, cani scappati e poi morti male, caduti in un dirupo o in un fiume, predati da animali selvatici, avvelenati, perfino rubati, oppure, al contrario, cani protagonisti di brutti incidenti dove è la fauna selvatica a morire o restare ferita, oppure dove nasce un conflitto con i cani da protezione del bestiame, per causa della liberazione irresponsabile nei boschi o sui pascoli di cani, che per legge dovrebbero invece restare sotto il rigoroso controllo dei loro conduttori. **Le cronache sono piene di eventi simili, che le leggi, se rispettate, ed il buon senso, se seguito, eviterebbero.**

Regole di convivenza

Noi e i nostri cani, nella natura

I comportamenti irrispettosi della legge e dei consigli degli esperti comportano seri rischi per i nostri cani, e molte altre conseguenze. Dagli esperti, dai volontari cinofili e dalle associazioni ambientaliste alcune semplici regole di buon senso e convivenza con cani e natura

di Maddalena Di Tolla Deflorian

Una seria riflessione pubblica sul problema non si sviluppa, però.

Ci sono dei tabù rispetto a tale riflessione, per un malinteso senso dell'“amore” (egoistico, spesso perfino dannoso per i cani stessi) per questi animali, splendidi e complessi. Spesso non è un vero amore a guidare scelte pericolose, ma una vera e propria incoscienza, quando non una vera e propria ignoranza dei pericoli e delle regole.

Quando ad esempio qualcuno perde un cane perché lo ha liberato senza controllo, e quel cane poi disgraziatamente muore o (molto più raramente) rimane predato, anziché comminare la giusta multa al proprietario che ha sbagliato e violato regole comunitarie, come la legge prevede, si piange in modo ipocrita, senza un'analisi dell'incidente. Così chi sbaglia non impara, non si responsabilizza, spesso non cambia neppure atteggiamento.

Fra l'altro, quando gli incidenti, come accaduto di recente, finiscono in tragedia, con la morte del cane, magari per bocca dei lupi, si finisce a creare ulteriore astio contro i lupi, ad esempio, ma la colpa di tali incidenti mortali è di chi non ha usato la dovuta cautela, proteggendo

il proprio cane e proteggendo anche la fauna stessa. I comportamenti irrispettosi della legge e dei consigli degli esperti comportano dunque, oltre a seri rischi per i nostri stessi cani, anche problemi e conseguenze di carattere sociale, ecologico e culturale.

Le associazioni ambientaliste, gli esperti e i volontari cinofili seri da tempo si sgolano predicando quanto la legge prevede, e dunque qui ricordiamo alcune semplici regole di buon senso e convivenza con cani e natura. **La legge prevede che i cani siano tenuti al guinzaglio e comunque sotto stretto controllo anche se ci rechiamo in natura.** All'obiezione che i poveri cani sempre al

Trentino, con un master in etologia, ed a lungo, fino a poco tempo fa anche Guardia Zoofila, ragiona su nostra domanda: **“I cani di famiglia** - parliamo dei cani che fin dalla nascita vengono integrati nella società umana, avendone indubbi vantaggi, ma anche limitazioni nell'etogramma - nell'ambito della domesticazione si sono staccati dal progenitore *Canis lupus*, affrontando delle modificazioni sia morfologiche che comportamentali, che li rendono **inadatti alla vita libera nell'ambiente naturale**. Se lasciati liberi, molti di loro causano danni anche ingenti alla fauna selvatica, ma corrono a loro volta gravi rischi per la propria incolumità. In osservanza delle norme, che obbligano a tenere i cani legati con il guinzaglio, salvo le aree dedicate, ma anche per rispetto dell'ambiente, nonché per tutelare - come è nostro obbligo - questa straordinaria specie che ci

(foto M.D. Deflorian)



guinzaglio soffrirebbero rispondono spesso gli esperti, che i cani possono godersi altre forme di libertà in contesti sicuri (aree cani, ad esempio); che si possono proporre al cane, pur legato con il guinzaglio lungo, attività stimolanti; che nel bosco una longhina da 5 o 10 metri permette di fare qualche corsa e divertirsi; che un cane con una buona risposta al richiamo - al limite, se lo si conosce davvero bene - si può liberare, in aree con perfetta visibilità e naturalmente mai nei parchi naturali e mai se percepiamo la presenza di selvatici, per una parte ridotta dell'uscita, a distanza molto controllata, ma se e solo se appunto, lo abbiamo comunque sotto controllo e se non si allontana.

Ivana Sandri, presidente di Enpa del

accompagna, fianco a fianco, da molti millenni, consentendoci di raggiungere risultati altrimenti inimmaginabili. Pertanto: **mai cani lasciati liberi fuori controllo”.**

L'omessa custodia e il malgoverno degli animali di proprietà o dei quali si sia, a qualunque titolo detentori o responsabili, anche solo temporaneamente, **sono puniti dalla legge italiana.**

Le associazioni animaliste e ambientaliste auspicano da tempo che su questo tema si crei **una formazione e una sensibilizzazione continua dei cittadini e delle forze dell'ordine, affiancata da controlli e sanzioni** (che oggi mancano quasi del tutto).

La cultura di qualsiasi convivenza implica sempre compromessi e regole.

Passa a CoopVoce



Bonus per tutti
+10€
di traffico telefonico
bonus in omaggio

Per te **socio coop**
+20€
di traffico telefonico
bonus in omaggio

Scegli l'offerta EVO più adatta a te

EVO 100 ✨
100 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
8,90€

EVO 30 ✨
30 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
6,90€

EVO VOCE & SMS ✨
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
4,90€

**Iniziativa valida
dal 24 febbraio al 9 marzo 2022**

coopvoce ✨
Comunicare è semplice

I clienti che richiedono la portabilità del numero tra il 24 febbraio al 9 marzo 2022, con una delle offerte "EVO 100, 30, Voce&SMS", riceveranno 10€ di traffico telefonico bonus in omaggio. Se il cliente in fase di attivazione dimostrerà di essere Socio comunicando il numero della propria tessera avrà diritto a 20€ di traffico telefonico bonus in omaggio. L'iniziativa è valida per le portabilità richieste a punto vendita, con Self SIM e online. Il bonus è utilizzabile verso tutti e senza vincoli, ad eccezione del traffico internazionale. Ogni cliente può beneficiare del bonus al massimo su 2 linee. Il bonus non viene erogato in caso di sottoscrizione di altre iniziative che prevedono un accredito di bonus. L'uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art.4 delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito www.coopvoce.it.



CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • S. LORENZO IN BANALE, Strada Noa, 2 • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza G. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 - Centro Direzionale Trento Sud • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALGARINA Via 25 Aprile, 50
PROVINCIA DI BELLUNO: AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 - Palais Campofranco • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18



Arco, concorso letterario «Storie di donne»: le donne si raccontano

Un concorso rivolto a tutte e tutti coloro che vogliono raccontare “storie di donne”. Consegna entro le ore 12 del 31 marzo 2022

17^a edizione del concorso letterario che nasce dalla volontà di dare spazio a chiunque abbia voglia di riflettere o raccontare della vita, delle esperienze, dei sogni del mondo femminile. Rivolto a tutte e tutti coloro che vogliono raccontare “storie di donne”, il concorso s'intitola “Storie di donne”, è promosso dalla biblioteca civica “B. Emmert” di Arco e

premio per il tema “*Medicina di genere*”. Ogni partecipante potrà concorrere con un massimo di 3 racconti. Le opere, inedite, non possono essere già state premiate in altri concorsi letterari o aver partecipato ad altre edizioni del presente concorso. La lunghezza dei racconti non deve superare 5 fogli, scritti su una sola facciata, formato A4, di 30 righe dattiloscritte ciascuna, con un

non richiede alcuna quota d'iscrizione. Oltre ai tre premi per la **Sezione generale**, sono previsti premi anche nella **Sezione speciale**: un Premio tematico “*L'identità di genere*”, due premi per il tema “*NO Alcol*” un premio per il tema “*Gioco d'azzardo*” ed infine un

massimo di 60 battute per riga, ovvero 9.000 battute (i testi devono essere scritti in lingua italiana). Gli elaborati saranno esaminati da una commissione giudicatrice di consolidata preparazione in ambito letterario e/o giornalistico e/o medico.

Verranno premiati i racconti ritenuti più significativi e stilisticamente più validi con buoni d'acquisto, con la seguente modalità: per la Sezione generale alle prime tre opere classificate va un premio che consiste in un buono-acquisto rispettivamente di 300, 200 e 150 euro, mentre al vincitore del Premio tematico “*L'identità di genere*” andrà un buono di 300 euro; per la Sezione speciale “Premio S. Pancrazio” (premi offerti da Kos Care, S. Stefano riabilitazione), al 1° classificato sul tema “*NO Alcol*” buono di 300 euro, al 2° classificato buono di 200 euro; al 1° classificato sul tema “*Gioco d'azzardo*” buono di 200 euro; al 1° classificato sul tema “*Medicina di genere*” buono di 200 euro.

Bando e informazioni:

<https://www.biblioteca.comune.arco.tn.it/dettaglio.aspx?ID=153028&L=it>
Biblioteca Comune Arco, tel. 0464.516115

41° SIPARIO D'ORO Il festival nazionale di teatro amatoriale è in Vallagarina

Il Sipario d'Oro 2022 propone una grande stagione di spettacoli: per rinnovare l'affetto verso questa forma di teatro che esprime la passione e l'impegno di chi lo fa

Ritorna quest'anno, per la 41^a edizione, il Festival Sipario d'Oro, il Concorso Nazionale di teatro amatoriale, ospitato al Teatro Zandonai di Rovereto e al Teatro di Lizzana dal 18 febbraio al 25 marzo. Le otto compagnie italiane che si confronteranno, selezionate tra oltre 70 domande di partecipazione, saranno giudicate da una Giuria tecnica formata da esperti del settore e dalla Giuria Giovani, con gli studenti delle scuole superiori roveretane: un impegno, questo, che conferma l'attenzione del Festival verso le nuove generazioni.

Il Circuito del Sipario d'Oro invece sarà sviluppato in due periodi diversi, uno invernale e parallelo al Concorso Nazionale in 5 teatri della Vallagarina, e uno estivo nel mese di luglio in altrettanti 5 comuni, ma in spazi all'aperto, per valorizzare attraverso l'arte teatrale, le caratteristiche e peculiarità del territorio. Con 28 rappresentazioni in programma tra inverno ed estate, il Circu-



ito vedrà intrecciarsi proposte di affermate Compagnie nazionali con quelle del Teatro popolare trentino, in un cartellone ricco di stimoli vari e interessanti.

Il circuito invernale (dal 19 febbraio al 18 marzo) sarà al Teatro Sociale di Mori, Auditorium di Pomarolo, Auditorium di Moscheri di Trambileno, Teatro Sant'Anna di Vallarsa, Teatro Concordia di Volano.

Il circuito estivo sarà nei teatri all'aperto dei comuni di Ala, Avio, Brentonico, Nogaredo e Villa Lagarina, dove si alterneranno le compagnie nel mese di luglio; il programma sarà online a partire da giugno.

Informazioni e prenotazioni

La segreteria del Sipario d'Oro 2022 in Corso Bettini 64 è aperta tutti i giorni (esclusa la domenica) dalle 16 alle 18 dal 7 febbraio al 25 marzo. Nello stesso orario si può telefonare al numero 333-1853967 (anche Whatsapp) o inviare una email a prenotazioni@compagniadilizzana.it

CON CARTA IN COOPERAZIONE

Teatro Zandonai e Teatro San Floriano: tariffa ridotta (10 euro anziché 12)
Tutti gli altri teatri: tariffa ridotta (8 euro anziché 10)

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).



Comune di Trento con Associazione Ama, Auto mutuo aiuto Uno spazio di ascolto in farmacia

Un aiuto per affrontare le difficoltà: è gratuito, si trova in farmacia ed è curato dagli operatori Ama formati all'ascolto e alla consulenza

Da febbraio il servizio welfare e coesione sociale del Comune di Trento, in collaborazione con le Farmacie Comunali e gli operatori dell'Associazione Ama - Auto mutuo aiuto, propone uno spazio di ascolto nelle farmacie comunali. Punti di forza del servizio sono la valenza di diffusione sul territorio e la facile accessibilità: basta andare in una delle farmacie comunali.

Il servizio è gratuito e svolto nella massima riservatezza; è rivolto al singolo, alla coppia



e alla famiglia ed è pensato per aiutare le persone ad affrontare situazioni di difficoltà – legate alla quotidianità o a situazioni temporanee legate al ciclo di vita – grazie all'ascolto e all'aiuto degli operatori Ama, formati all'ascolto e alla consulenza, esperti

con i quali confrontarsi circa sensazioni, vissuti, pensieri ed esperienze.

Il servizio viene ora proposto nelle farmacie comunali di Cognola, Piedicastello e Clarina, dall'8 febbraio, è curato dagli operatori Ama e prevede la disponibilità di un operatore su appuntamento:

- **martedì dalle 8.30 alle 10.30 a Piedicastello**
- **mercoledì dalle 12.00 alle 14.00 in Clarina**
- **giovedì dalle 15.00 alle 17.00 a Cognola**

Appuntamenti e informazioni

Per appuntamenti e informazioni si può chiedere direttamente al farmacista, utilizzare l'applicazione *Farm@app* oppure telefonare al numero dedicato **0461 381050**, attivato dalle farmacie comunali.

La lezione di Galeazzi Obesità e stigma

Sull'obesità vi è una forma di giudizio, uno stigma. L'obesità però non è una scelta, ma una malattia multifattoriale, che però ancora non viene curata a sufficienza, come accade invece per l'anoressia

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica

A fine 2021 ci ha lasciato Gian Piero Galeazzi, noto con il soprannome di "Bisteccone" fin da giovane, vista la sua mole massiccia. I media così descrivono la causa del decesso: "Da anni combatteva contro una grave forma di diabete" su *La Repubblica*, "al termine di una lunga malattia" su *La Gazzetta*, "era malato da tempo di diabete" su *La Stampa*. Mi ha colpito che nessuno abbia attribuito il suo decesso alle complicanze dell'obesità di cui soffriva. Soffermandomi sul tema e provando a cercare, ho notato l'assenza di articoli divulgativi in cui si attribuisca un decesso all'obesità, come se vi fosse una forma di giudizio, uno stigma.

Il tema "obesità e stigma" è attuale. Lo psicoterapeuta Daniele di Pauli, membro della commissione scientifica della Società Italiana Obesità, ha scritto il suo ultimo libro per approfondirne ragioni e conseguenze. **L'obesità non è una scelta.** Chiunque abbia l'occasione di conoscere e saper ascoltare persone obese sa che non scelgono di esserlo, frequentemente hanno ragioni serie che motivano questo problema, che periodicamente provano a

contrastare. Noi professionisti cerchiamo di essere di aiuto, ma **l'obesità è una malattia multifattoriale**, ed anche con persone brillanti e tenaci come Galeazzi, le difficoltà nella cura sono la norma e non l'eccezione.

Ho sottolineato la tenacia perché **in molti sono pronti a giudicare chi soffre di obesità come persone poco tenaci**, mentre Galeazzi nella vita, anche da atleta agonista, sapeva essere tenace. **E allora perché non riusciva a stare a dieta? Per la medesima ragione per cui una paziente anoressica non riesce a mangiare: sono entrambi malati, ma l'anoressia viene trattata e curata come una malattia, l'obesità non ancora a sufficienza.**

Gian Piero Galeazzi era stato un frequentatore di cliniche dimagranti in voga negli anni '80-'90, ma presto capì che **le diete di**

moda non erano la soluzione, e suggeriva di rivolgersi ad un medico competente per affrontare il problema. Tuttavia, aggiungeva che, alle volte, lui stesso non se la sentiva di affrontare un nuovo percorso, ed anche per questo la "mamma" dei suoi problemi di salute, **l'obesità, non curata si è cronicizzata.**

Dire "pane al pane e vino al vino", ovvero descrivere la realtà in modo schietto e franco, senza giri di parole, era una caratteristica di Galeazzi ed è un compito non semplice per chi si occupa di divulgazione, ma utile per chi legge. Per questo scrivo che, a mio parere, Gian Piero Galeazzi è morto per le complicanze dell'obesità.

Noi professionisti avremmo potuto fare di più? Certamente, mettersi in discussione è la base della medicina, e oggi abbiamo nuove terapie che, se usate quando Galeazzi aveva 20 anni di meno, avrebbero migliorato l'aspettativa e la qualità

della sua vita. **Ma l'insegnamento di Galeazzi che dobbiamo tenere in mente è nella sua dichiarazione: «Bisogna affidarsi a un medico serio».** È nostro compito sforzarci maggiormente per creare le condizioni affinché il paziente mantenga la motivazione alla cura, altrimenti anche la migliore delle cure sarà inefficace. (*consumatori.e-coop.it*)



Sabato 26 e domenica 27 marzo i volontari dell'associazione donatori di midollo osseo saranno nelle piazze Trentine per offrire, in cambio di un'offerta minima, la colomba personalizzata ADMO, affinché il messaggio d'amore, di dono e di speranza raggiunga molte case trentine. **L'elenco delle piazze è consultabile sul sito www.admotrentino.it**



osseo effettivi, reale speranza di vita, ad un malato in attesa di trapianto.

La provincia di Trento è stata l'unica realtà italiana ad incrementare il numero delle donazioni effettive ed anche il numero di nuovi donatori, contribuendo significativamente al mantenimento del Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Dall'anno di fondazione di ADMO Trentino, sono più di 100 i donatori effettivi iscritti che, compiendo un gesto di grande altruismo, si sono messi a disposizione del prossimo, dimostrando che **il futuro si cambia così, una vita alla volta.**

Il ringraziamento più grande dell'Asso-

La colomba Admo

Una colomba per cambiare il futuro

La campagna di raccolta fondi dell'Associazione donatori midollo osseo torna nelle piazze Trentine il 26 e 27 marzo 2022: le colombe vi aspettano, per portare speranza, salvare vite e regalare sorrisi

ADMO Trentino ha scelto ancora una volta per le campagne di raccolta fondi pasquale e natalizia la storica azienda artigianale vicentina Loison, che ha fatto di qualità eccellente, stile e cura dei dettagli i suoi tratti distintivi. Quest'anno le colombe, disponibili nella versione classica e al cioccolato, avranno una veste completamente nuova, con una grafica ancora più accattivante, nata dalla collaborazione tra ADMO Trentino e Loison.

Nonostante i due difficili anni di pandemia, ADMO Trentino non si è mai fermata, cercando costantemente soluzioni alternative per portare avanti l'attività di sensibilizzazione alla donazione di midollo osseo tra i giovani trentini e impegnandosi ancora di più nelle raccolte fondi per incrementare il numero dei potenziali donatori. **Tutto questo impegno ha portato a grandi risultati. Nel 2021 sono stati devoluti ben 90.000 euro** a sostegno del Servizio Immunoematologia e Trasfusionale dell'ospedale Santa Chiara di Trento, del Centro Trapianti di Midollo Osseo di Verona e della Fondazione Città della Speranza di Padova.

ADMO Trentino, inoltre, supporta l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, mettendo a disposizione da molti anni la sua segreteria per effettuare le chiamate agli aspiranti



donatori, così da fissare un appuntamento per la tipizzazione.

La sensibilizzazione nelle scuole superiori ha dovuto necessariamente trovare nuove strade, spesso passando per la didattica a distanza e, allo stesso modo, gli eventi e le serate che ADMO organizzava con grande entusiasmo si sono spesso trasformati in incontri da remoto. Far passare il messaggio dell'importanza della donazione del midollo osseo non è stato facile, ma nonostante questo **le iscrizioni hanno mantenuto un trend in crescita**, anche grazie all'attività di sensibilizzazione dei nostri volontari, rivolta ai donatori di sangue presso la Banca del sangue di Trento, il Centro trasfusionale di Rovereto ed i Punti raccolta sangue di Tione, Arco e Cles.

Grazie allo sforzo di tanti volontari nel 2021, nonostante la pandemia, il Trentino ha registrato **ben 16 donatori di midollo**

ciazione va alla popolazione trentina: ai donatori di midollo osseo e al loro gesto speciale, ai volontari che ogni giorno si impegnano per costruire e superare le difficoltà, alle aziende che scelgono di sostenere

ADMO aderendo alle campagne di raccolta fondi e, non da meno, allo staff del Centro di Immunoematologia e trasfusionale guidato dal primario dottor Attilio Fabio Cristallo: il dottor Paolo Gottardi, la dottoressa Nadia Ceschini, la dottoressa Angelica Moro, il personale che ogni giorno si impegna per raggiungere questi risultati nonostante le grandi difficoltà.

Solo grazie a queste persone e a chi sostiene ADMO l'obiettivo dell'associazione diventa raggiungibile: portare speranza, salvare vite e regalare sorrisi, perché sempre più persone non debbano affrontare il dolore della perdita, perché sempre più malati possano vedere una luce nel buio della malattia.

Fai un gesto semplice, aiutaci a regalare vita!

Cerca la piazza più vicina a te consultando il nostro sito www.admotrentino.it, in costante aggiornamento.

COME REGALARE LA COLOMBA ADMO

Diventare partecipe del progetto ADMO è semplice: se hai un'azienda e vuoi sapere come ordinare il prodotto, chiama lo 0461 933675 o scrivi una mail a info@admotrentino.it.

“Uguaglianza di genere oggi per un domani sostenibile” è il tema scelto dalle Nazioni Unite per la Giornata Internazionale della Donna, l'8 marzo 2022.

È un riconoscimento al contributo delle donne e delle ragazze di tutto il mondo che guidano il movimento globale contro il cambiamento climatico, per costruire un futuro più sostenibile per tutti.

Nel mondo, 1 donna su 5 subisce violenza dal proprio partner, solo il 23,4% dei parlamentari sono donne e ci vorranno 217 anni per colmare il divario retributivo di genere.

tura della parità di genere, attraverso programmi di formazione e sensibilizzazione. L'altissima partecipazione femminile nelle organizzazioni di Commercio Equo e Solidale fa delle donne le protagoniste di incredibili storie di cambiamento. Ad alcune di queste, vogliamo simbolicamente dedicare l'8 marzo 2022.

C'È LA STORIA DI NINA

Nina Vjukam ha 26 anni, è la coordinatrice delle **produttrici di arachidi** della comunità Shuar di Tsentsakentsa, in Amazzo-

sono avere il ruolo di sciamani, producono oggetti di legno e cesti, tessono e costruiscono le case. In Ecuador il codice civile permetteva il matrimonio ad un'età di dodici anni per le bambine e di quattordici per i bambini. **Solo nel 2015, grazie al movimento delle donne, si è ottenuta una riforma del codice che ha finalmente dichiarato l'illegalità del matrimonio infantile** e ha innalzato l'età minima a diciotto anni per entrambi i sessi. “La cultura indigena della regione è ancora piuttosto machista”, commenta Nina, ma **finalmente le donne detengono il controllo del denaro guadagnato con la vendita nel circuito del commercio equo delle arachidi e degli oli essenziali**, ottenuti da specie autoctone come l'Ocotea quixos, una sorta di “cannella amazzonica” e da specie introdotte molti secoli fa, ma ormai presenti nella tradizione etnobotanica delle popolazioni Shuar e Achuar, tra cui l'olio di zenzero, curcuma, hierba Luisa ed agrumi. **Il denaro guadagnato viene reinvestito negli studi dei figli, bambine comprese. “È questa la nostra vittoria”.**

C'È LA STORIA DI RUBY E NANDY

Ruby (21 anni) e Nandy Mediavilla (24 anni) sono due piccole imprenditrici, di Co-

Donne, commercio equosolidale e cambiamento

“Siamo povere, ma siamo tante”

L'unione fa la forza, sempre. Soprattutto quando le donne sono le più povere tra i poveri. L'altissima partecipazione femminile nelle organizzazioni di Commercio Equo e Solidale fa delle donne le protagoniste di incredibili storie di cambiamento. Ad alcune di queste vogliamo simbolicamente dedicare l'8 marzo 2022

di Beatrice De Blasi

In Italia non va meglio, secondo i dati Istat su 101 mila disoccupati, **99 mila sono donne. Il tasso di occupazione femminile italiano è di 13,5 punti sotto la media europea.** Non siamo messe bene e i fronti su cui portare avanti la battaglia sono davvero tanti, primo fra tutti la violenza contro le donne, ma il nostro invito è quello di guardare al presente per progettare il futuro. Occorre rimboccarsi le maniche e lottare per i diritti, tutte insieme, a Nord e a Sud del mondo, esattamente come hanno fatto le femministe prima di noi.

La storia ci insegna che, quando le donne dispongono delle conoscenze e delle competenze necessarie per essere coinvolte, hanno il potere di plasmare un futuro migliore per sé stesse, le loro famiglie e le loro comunità.

Anche in questo il commercio equo e solidale fa la sua parte, ed è per noi la più importante nell'impegno per la cooperazione internazionale da parte di Mandacarù Onlus e Fondazione Altromercato: **garantire il rispetto delle lavoratrici e dei lavoratori, promuovendo al contempo anche la cul-**



Nelle foto: Nina, Ruby e Nandy, Ruth (foto B. De Blasi), Ela Bhatt (foto L. Salvinelli), lavoratrici Copropap (foto B. De Blasi)

nia ecuadoriana. Nina scherza, sorride sempre e fa progetti. Ci racconta che il fulcro della cultura tradizionale Shuar e Achuar è la famiglia estesa: un uomo, le sue mogli e i suoi figli, cui possono aggiungersi i genitori dei coniugi, i mariti delle figlie e i bambini orfani.

Fino a pochi anni fa in Amazzonia si praticava la poligamia sororale (le mogli sono tra loro sorelle). La divisione del lavoro è ancora oggi determinata dal sesso: le donne coltivano, preparano gli alimenti, accudiscono i figli e producono ceramiche e collanine in fibra e semi destinate al circuito del commercio equo e solidale; gli uomini cacciano e pescano, pos-

propap, organizzazione di piccoli produttori di **Dulcita**, zucchero di canna dal caratteristico aroma di miele, prodotto a Pacto, in Ecuador.

Qui le donne hanno scelto di scendere letteralmente in campo a gestire la propria terra. **Ruby e Nandy testimoniano l'emergere delle donne in un contesto che fino a poco tempo fa era gestito esclusivamente da uomini.** “Le donne sono creative, oneste, generose, intelligenti”, dice Nady. Prima erano timorose e spesso reclusi nel loro ruolo di madri. In questi anni grazie all'attività all'interno di un'organizzazione di commercio equo, hanno trovato la loro voce. parteci-

pano alle riunioni pubbliche, dicono la loro, hanno assunto dei ruoli da leader nelle comunità e sanno che possono contribuire a trasformare la società.

A Pacto stanno conducendo in prima fila una lotta per la salvaguardia della Riserva Naturale del Chocó Andino, riconosciuta dall'Unesco come zona di conservazione e sviluppo sostenibile attualmente minacciata dalle concessioni minerarie che operano illegalmente nella zona, essendo prive di licenza ambientale. Una difesa del territorio che a Copropap rischia di pagare con la vita, in un paese dove le aggressioni mortali ai danni dei difensori dell'ambiente, negli ultimi dieci anni, sono state in costante aumento, come denunciato dall'Alianza de Organizaciones por los Derechos Humanos en Ecuador nel suo ultimo rapporto di giugno 2021.

C'È LA STORIA DI RUTH

"Bahala na", vuol dire *"succeda quel che succeda"*. È un'espressione filippina che riassume lo spirito di resistenza tipico delle donne in un paese dove la povertà estrema e le violazioni dei diritti umani sono parte della quotidianità. *"Bahala na, noi continueremo la*

Corea del sud e Hong Kong. Si sono poi aggiunti banana chips, zenzero candito e curcuma in polvere.

Il Commercio Equo e Solidale nelle Filippine è molto di più che comprare e vendere prodotti a prezzi equi, poiché PFTC lavora per difendere i diritti umani, i diritti delle donne, le vittime della schiavitù, dei grandi latifondisti mafiosi e del "land grabbing". Un impegno che a PFTC hanno pagato ad un prezzo altissimo, con sparizioni forzate e omicidi di diversi suoi leader. Fino ad arrivare all'esilio di Ruth in Canada (da dove dallo scorso settembre continua a sostenere i progetti a favore di donne e bambini) per salvaguardare la vita di chi lavorava accanto a lei.

C'È LA STORIA DI ELA pioniera del commercio equo e solidale

Ha creato dal nulla la **prima banca di microcredito al mondo riservata alle donne ed ha fondato Sewa, il primo sindacato di genere per le lavoratrici indiane precarie e analfabete**. Progetti che sembravano impossibili eppure lei c'è riuscita, ben 50 anni fa. Oggi **Ela Bhatt**, che ha da poco compiuto 88 anni, è una donna gen-

ricattabili: perché povere, perché analfabete, perché donne. Un giorno, parlando con una raccoglitrice di stracci, Ela ha un'intuizione potente, grazie ad una domanda: **"Ma perché con Sewa non facciamo una nostra banca? Siamo povere, ma siamo così tante!"**. Nacque così il microcredito, per sottrarre le donne ai ricatti degli strozzini. Ela, anziché considerare la frase della donna come quella di una povera ignorante, ci lavorò su, e in soli sei mesi, emettendo azioni da 10 rupie l'una, raccolse il capitale necessario per poter fondare la banca. Le sue socie? Quindici donne, tutte analfabete, tanto che per poter firmare un atto costitutivo valido, Ela dovette portarsele tutte a casa sua la sera prima dell'appuntamento dal notaio per farle esercitare fino a notte fonda affinché imparassero a tracciare a memoria i pochi segni del loro nome.

Nacque così, nel 1974, la prima banca al mondo di sole donne. La prima banca che considerava i poverissimi come clienti affidabili e desiderabili. Oggi ha 2 milioni di socie. Non so a voi, ma a me questa storia mi emoziona profondamente.

Cinquanta anni dopo, in questo contesto di pandemia, è un invito a tornare a



nostra lotta per i diritti" dice Ruth Salditos, raccontando la storia di PFTC. Quando è nata, 30 anni fa, **PFTC, Panay Fair Trade Centre**, dava lavoro a 25 donne. **Oggi ben 10.000 persone a Panay beneficiano delle sue attività**. Le condizioni di pagamento del commercio equo, che anticipa il 50% e paga il restante 50% una volta confermata la spedizione, hanno permesso a PFTC di gestire le proprie attività al di là della semplice creazione di reddito per i contadini.

Sono passati 30 anni e dalle due tonnellate iniziali spedite ad Altromercato nel 1992, PFTC esporta oggi più di 900 tonnellate all'anno di **zucchero Mascobado con certificazione biologica**, che viene distribuito a 17 partner di commercio equo tra Europa,



tile dalla volontà d'acciaio, ancora attiva nel testimoniare a favore dei diritti delle donne nel mondo.

Nel 1972 Ela fonda **Sewa-Self Employed Women Association**, dove self-employed non significa "libero professionista" bensì "autonoma e precaria" ed è negli slum di Ahmedabad che va a cercare le donne, una ad una. Ma non basta.

Ela sa che le donne hanno un grande problema. Sono ricattabili. Sono per ben tre volte



mettere al centro le storie di donne che fanno sentire la propria voce per rivendicare diritti calpestati.

IL NOSTRO INVITO

Per questo 8 marzo, vi invitiamo a sostenere Ruby e Nandy e le donne di Copropap in Ecuador al fianco di **Fondazione Altromercato** <https://fondazionealtromercato.it/progetti/il-grande-sogno/>

È un invito a sostenere il loro progetto per costruire relazioni più paritarie, salvaguardare un ecosistema andino per una società più inclusiva e soprattutto sostenibile. Una lotta da fare insieme perché un giorno, insieme, l'8 marzo si possa anche fare festa.



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Insalata di carciofi e grana

3 carciofi spinosi, 3 cucchiaini di pistacchi sgusciati, 2 cucchiaini di olio d'oliva extravergine fruttato leggero, 1 limone, 40 g di grana padano dop riserva oltre 20 mesi fior fiore, sale e pepe

Riempite una ciotola d'acqua fredda e aggiungete il succo di mezzo limone; pulite i carciofi, tagliateli a metà e immergeteli nell'acqua acidulata. Sgusciate i pistacchi, tritateli grossolanamente e teneteli da parte. In una ciotola capiente emulsionate l'olio con il succo di metà limone, aggiungete il sale e una macinata abbondante di pepe. Preparate a parte le scaglie di Grana Padano dop; scolate e fate sgocciolare i carciofi, tagliateli a fettine sottili, metteteli nella ciotola con il condimento e mescolate in modo da condirli bene; aggiungete $\frac{3}{4}$ del grana e mescolate ancora; fate macerare per qualche minuto e



ultimate con i pistacchi le scaglie rimanenti del formaggio; servite subito. (Fiorfiore in cucina, gennaio 2022)

Spaghetti alla crema di Maccagno, carciofi e mandorle

Per 4 persone: 360 g di spaghetti, 2 carciofi, 1 spicchio d'aglio, 100 g di toma Maccagno fior fiore (oppure Asiago mezzano), burro, olio d'oliva

Ricette verdi

Tutto carciofi!

Un ortaggio che è un bellissimo fiore, dalle preziose caratteristiche nutrizionali. Versatilissimo in cucina, grazie al suo gusto unico è ottimo anche crudo in insalata, e perfetto per ogni ricetta

extravergine, 1 cucchiaino di latte, 40 g di mandorle sgusciate, grana padano dop riserva fior fiore, timo fresco, sale e pepe

Mondate i carciofi eliminando le foglie più esterne e le punte; tagliateli a metà, privateli della barba interna e affettateli sottilmente; fateli saltare in una padella con un filo d'olio e lo spicchio d'aglio privato dell'anima, aggiunte acqua se serve. In una casseruola sciogliete il burro e aggiungete il formaggio a dadini, fatelo fondere con il latte a fiamma



molto bassa e unite le mandorle; frullate il tutto con un frullatore a immersione diluendo con un po' di latte se necessario. Lessate gli spaghetti, scolateli al dente e conditeli con crema di formaggio e i carciofi; trasferite nei piatti e completate con pepe, timo e grana grattugiato. (Fiorfiore in cucina, febbraio 2020)

Parmigiana di carciofi

Per 6-8 persone: 8 carciofi, 2 uova, 200 g di Asiago dop fresco vivi verde, 400 g di passata di pomodoro, 1 spicchio d'aglio, 1 limone, farina 00, 50 g di grana padano dopo riserva oltre 20 mesi fior fiore, burro, menta, prezzemolo, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Mondate i carciofi, tagliateli a metà, rimuovete la barba e riduceteli a fette spesse; man mano trasferiteli in una ciotola con acqua acidulata con il limone. Sbattete le uova con il sale e il pepe; scolate i carciofi, tamponateli con carta da cucina e passateli nella farina e poi nelle uova; fateli rosolare in una padella con un filo d'olio e poi asciugateli



su carta da cucina. Scaldare altro olio in una casseruola con l'aglio tritati e le erbe aromatiche, aggiungete la passata di pomodoro, $\frac{1}{2}$ bicchiere d'acqua calda e fate cuocere fino a quando la salsa si sarà ridotta; aggiustate di sale e pepe. In una pirofila ben imbrattata componete gli strati della parmigiana: fate un primo strato i carciofi, seguito da uno di Asiago a fettine, salsa di pomodoro, erbe aromatiche e il grana grattugiato; proseguite in questo modo fino ad esaurimento degli ingredienti; cuocete in forno a 180°C per 20 minuti, coprendo con alluminio; scoprite e fate dorare per altri 15 minuti a 200°C . (Fiorfiore in cucina, gennaio 2022)

Tortino di riso ai carciofi

300 g di riso arborio, 800 ml di brodo vegetale, 40 g di cipolla, 1 bustina di zafferano, 80 g di grana padano dopo oltre 20 mesi fior fiore, 60 g di burro, 2 carciofi spinosi, 1 cucchiaino di farina 00, olio di semi per friggere, 150 ml di panna fresca, noce moscata, timo, sale e pepe

Tritate finemente la cipolla e fatela appassire in una casseruola con 40 g di burro; unite il riso e tostato per qualche minuto, mescolando; bagnate con un mestolo di acqua bollente; sciogliete lo zafferano in un po' di brodo e unitelo al riso; continuate la cottura mescolando spesso e aggiungendo un mestolo di brodo man mano che viene assorbito; a fine cottura dovrà risultare abbastanza asciutto; spegnete il fuoco, unite 20 g di grana e fate riposare per qualche minuto. Stendete il riso in una pirofila rettangolare



Sogliola alla mugnaia con carciofi

Per 4 persone: 4 sogliole, 120 g burro chiarificato, farina 00, 8 carciofi, 3 limoni, 1 spicchio d'aglio, 1 bicchiere vino bianco, qualche foglia di menta, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Pulite i carciofi eliminando le foglie esterne e mantenendo solo il cuore e 3 cm di gambo; tuffateli interi in una ciotola d'acqua acidulata



ricoperta con carta da forno, a circa 2,5 cm di spessore; pressate con il dorso di un cucchiaio per compattarlo e livellarlo; coprite e lasciate raffreddare. Portate a bollore la panna e fatela ridurre un po', poi unite 60 g di grana padano e mescolate con una frusta a fuoco basso per un minuto; togliete dal fuoco, frullate la salsa con un frullatore a immersione e insaporitela con sale, pepe e menta; tenetela al caldo. Tagliate il riso in 4 dischi con un coppapasta rotondo; scaldate il burro rimanente in una padella antiaderente e adagiatevi i tortini di riso; cuocete a fiamma media per 5-6 minuti, finché si sarà formata una crosticina croccante, girateli e cuoceteli dall'altro lato; mondate i carciofi e riducete i cuori a fettine, immergeteli in acqua, asciugateli e infarinateli; frigeteli in olio caldo pochi per volta, poi asciugateli su carta da cucina; servite il tortino di riso con i carciofi fritti, la salsa di formaggio, timo e pepe appena macinato. Per una versione più leggera, stufate i carciofi in padella con poco aglio e olio. Altre varianti: provate il tortino di riso con funghi trifolati e speck croccante e salsa al gorgonzola. (Fiorfiore in cucina, gennaio 2022)

con il succo di un limone e lasciateli a bagno per qualche minuto. Fate imbiondire l'aglio in una casseruola con 3 cucchiai d'olio, unite i carciofi scolati e lasciateli rosolare per pochi minuti mescolando spesso; sfumate con il vino bianco, il succo di un limone, regolate di sale e pepe, abbassate la fiamma e cuocete per 10 minuti, finché il fondo sarà quasi evaporato: pochi minuti prima di spegnere il fuoco profumate con abbondante menta tritata. Infarinare le sogliole e mettetele a cuocere nel burro caldo per 3 minuti per lato, quin-

di regolate di sale; servite ogni sogliola con i carciofi alla menta, completando il piatto con fettine di limone e altre foglioline di menta fresca. (Fiorfiore in cucina, febbraio 2018)

Cotolette di carciofi alla menta

4 carciofi, 2 uova vivi verde Coop, 40 g di Grana Padano Dop vivi verde Coop, 3 fette di pane integrale raffermo, 10-15 foglie di menta, olio d'oliva extravergine vivi verde Coop, 1 limone, sale

Pulite i carciofi e immergeteli man mano in acqua e succo di limone; tagliateli in 4 spicchi e cuoceteli al vapore per 6-7 minuti, finché riuscirete a infilarli con una forchetta, poi fateli raffreddare. Sbattete le uova con il Grana Padano grattugiato e 2 pizzichi di sale; frullatore il pane e la menta fino a ottenere una panatura grossolana; passate i carciofi nella pastella e poi nella panatura, quindi disponeteli in una teglia rivestita con carta da forno, condite con un filo d'olio e cuocete in forno a 200°C per 10-15 minuti o fino a doratura. Sfornate e servite, accompagnando a piacere con una salsa. (Fiorfiore in cucina, marzo 2021)



**RISPARMIA
CON**

**CATTOLICA
ASSICURAZIONI**

DAL 1896

**SIAMO A TRENTO SUD
DI FIANCO AL SUPERSTORE**

**CHIEDI
UN PREVENTIVO
RC AUTO**



**SOCIETÀ CATTOLICA
DI ASSICURAZIONE SPA**

AGENZIA ASSICOM SRL

Centro Direzionale Trento Sud n. 13 (Big Center), 38123 Trento

Tel. 0461 822321 - Cell. 335 6150670 - info@assicom-trento.it



sulle insalate. Un tempo i fiori venivano utilizzati per tingere di verde (!) le stoffe, mentre oggi, si usano per dare un colore gradevole alla grappa o all'aceto e, canditi, per decorare i dolci.

Conosciuta e lodata fin dall'antichità sia come ortaggio che come "farmaco", questa pianta è sempre stata utilizzata dalla medicina popolare per i suoi

una settimana, si cola e si consuma a bicchierini prima dei pasti.

Infine, il succo ottenuto dalle foglie di borragine, centrifugate con crescione e tarassaco, è un eccellente depurativo per la carnagione. Per *uso esterno* le foglie fresche e schiacciate, fanno maturare gli ascessi, mentre i loro *cataplasm* calmano gli ascessi della gotta.

Proprio per l'alto contenuto di potassio, nonché di calcio, la borragine può costituire un condimento economico, ecologicamente sano, qualora si utilizzino le sue ceneri.

In cucina. Le foglie giovani ed i fiori sono ottimi crudi, in insalata, da soli o in mistician-

Erbacce buone

La borragine, la selvatica dai fiori blu

Ottima da mangiare in molte ricette (insalata, minestre, risotti, frittate, frittelle, ravioli) e preziosa per la salute, la borragine è una pianta spontanea molto diffusa, facile da coltivare nell'orto

di Iris Fontanari

Tra i vegetali selvatici, i cui giovani getti si possono raccogliere già tra gennaio e marzo (da noi ben oltre) c'è la borragine (*Borago officinalis*), detta anche borrana, facilmente riconoscibile perché ricoperta di peli ispidi, fastidiosi al tatto. Nel mondo arabo la borragine è molto usata in cucina ed è considerata anche un valido stimolante della secrezione latte nella puerpere, mentre da qualche popolo dell'Europa centrale è chiamata "pianta del buonumore" perché sembra sia in grado di combattere la depressione e gli stati d'ansia in virtù della sua **azione depurativa e diuretica**.

Il suo nome pare derivi dal tardo latino *borra*, a significare una stoffa di lana grossolana e ruvida, proprio come la superficie dell'intera pianta.

La borragine è molto conosciuta anche in tutta la nostra Penisola ed è possibile trovarla nei terreni incolti, sulle macerie e nelle siepi, nei campi e negli orti, dov'è spesso coltivata per le sue foglie commestibili, che si possono mangiare crude in insalata, se giovani e tenere, o cotte nelle minestre, nei risotti e nelle frittate; le parti utilizzate sono i giovani getti e le foglie, in primavera, ed i fiori, all'inizio dell'estate.

La borragine è una pianta annuale, biancastra, con steli carnosi, foglie alterne dure, rugose, ovali o ellittiche e bellissimi fiori, dal colore azzurro intenso e dagli stami quasi neri, un po' penduli, commestibili se sparsi

principi attivi, presenti in tutte le sue parti, soprattutto in quelle verdi. È ricca di **grassi utili alla salute**, di vitamina C, A, B e sali minerali (manganese, calcio fosforo, magnesio, potassio, ferro rame).

È attiva solo quando è fresca, pertanto dev'essere raccolta al momento dell'uso; ha proprietà sudorifere, emollienti, espettoranti, rinfrescanti e leggermente diuretiche; per l'alto contenuto di sali di potassio, ha pure azione depurativa.

Dai suoi semi si ricava invece un olio, antinfiammatorio contro le dermatiti e le artriti e utile per la prevenzione delle malattie cardiache.

Per tutte queste caratteristiche però la pianta può interferire con i farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, quindi nel dubbio è sempre bene chiedere consiglio al proprio medico.

L'infuso di fiori di borragine, che vanta proprietà emollienti, è molto efficace per **calmare la tosse** stizzosa delle bronchiti; si prepara mettendo 2 pugni di sommità fiorite sminuzzate in 1 litro d'acqua bollente; si lascia riposare per mezz'ora, si cola e si beve a bicchierini nell'arco di 24 ore, addolcendo con miele. Questo infuso è efficace anche nella cura di reumatismi, infiammazioni polmonari, nefriti e febbri esantematiche.

Un buon vino depurativo si può ottenere versando 1 manciata di fiori in 1 litro di vino di buona qualità; si lascia macerare per circa

za con altre verdure (crescione, valerianella, ecc.); sempre crude, le foglie sono gustose pure tritate e mescolate a formaggi teneri e nei ripieni (es. ravioli). Le foglie sono buone anche cotte e mangiate con gli spinaci, conditi con aglio e un filo d'olio; per essere gustate al meglio, vanno raccolte fra aprile e maggio, prima della fioritura, perché non perdano gran parte del loro sapore e dei loro componenti. Le foglie della borragine sono molto apprezzate anche nella minestra di fagioli o ai piselli cotti in padella.

Un tempo i contadini, con i fiori e le foglie di borragine, preparavano conserve che, dolcificate, rendevano più efficaci le bibite digestive.

Antiche ricette Frittelle di borragine

Ingredienti: 200 g di foglie di borragine, farina, acqua, olio extravergine di oliva, sale, pepe, olio per friggere.

Tritare le foglie di borragine e disporle in un ampio colapasta cosparse di sale; lasciarle riposare un'ora, poi strizzarle; intanto preparare un impasto morbido con la farina e l'acqua, sale e pepe; unire la borragine tritata e mescolare bene; lasciar riposare per un'ora, poi scaldare molto olio in una padella e versarvi l'impasto a cucchiaiate; friggere le frittelle e metterle poi su carta assorbente, spolverandole leggermente di sale.



coop

in collaborazione con



OrtofruttaItalia

Organizzazione Interprofessionale dell'ortofrutta italiana

Arance Bionde e Rosse

LA QUALITÀ E IL GUSTO ITALIANO

in ogni spicchio.



IL SAPORE ITALIANO
AL MOMENTO GIUSTO.

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



USA I PUNTI

DAL 24 FEBBRAIO AL 9 MARZO

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



Latte UHT Senza Lattosio Mila
parzialmente scremato
1 litro
1,19 € al litro



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI	e	0,59 €
ANZICHÉ 1,49 €		

Ricotta Senza Lattosio Brimi
200 g
5,95 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI	e	0,49 €
ANZICHÉ 1,59 €		

Cacao in polvere zuccherato Perugina
75 g
9,20 € al kg



SOLO PER I SOCI

30 PUNTI	e	0,39 €
ANZICHÉ 0,99 €		

Caffè decaffeinato Hag
Espresso - Classico
250 g
9,16 € al kg



SOLO PER I SOCI

120 PUNTI	e	1,09 €
ANZICHÉ 3,29 €		

Patatine Pringles
assortite
175 g
10,00 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI	e	0,95 €
ANZICHÉ 2,29 €		

Vino Pinot Nero Trentino DOC
Cantina Mezzacorona
750 ml
6,65 € al litro



SOLO PER I SOCI

300 PUNTI	e	1,99 €
ANZICHÉ 6,85 €		

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.



USA I PUNTI

DAL 10 AL 23 MARZO

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



Formaggini Susanna

pz. 8 - 140 g
8,21 € al kg



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e 0,55 €

ANZICHÉ 1,45 €

Margarina Vallè Naturalmente

250 g
3,96 € al kg



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI e 0,59 €

ANZICHÉ 1,50 €

Caramelle Ricola

Melissa Limoncella 75 g al kg 15,33€
- Cristalli di zucchero 78 g al kg 14,74€ -
Fiori di Sambuco -
Azione Glaciale -
Eucaliptolo - Erbe
Balsamiche 70 g
al kg 16,43 €



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e 0,55 €

ANZICHÉ 1,95 €

Caramelle Fida

Gocce Pino - Gocce Liquirizia
175 g
7,94 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,59 €

ANZICHÉ 1,85 €

Dolcificante Diator

dispenser 120 compresse - 6 g
265,00 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,79 €

ANZICHÉ 2,30 €

Salame Negronetto Negroni

a fette
75 g
18,53 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,59 €

ANZICHÉ 1,99 €

Sofficini Findus

assortiti surgelati pz. 4 - 266 g
7,33 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 1,15 €

ANZICHÉ 2,60 €

Elisir Novasalus Cappelletti

16° - 500 ml
13,38 € al litro



SOLO PER I SOCI

300 PUNTI e 3,99 €

ANZICHÉ 8,49 €

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 10 MARZO 2022

CONSEGNA DAL 19 AL 30 APRILE 2022



nr. 126 BILANCIA PESAPERSONE ELETTRONICA G30042 G3 FERRARI

- Pedana in bambù
- Display LCD retroilluminato - cm 3,5x7,5
- Divisione 50 g - Max 180 Kg
- Accensione automatica / Autospegnimento
- Indicatori di errore e di esaurimento batterie
- Dimensioni cm 30x30x2,8



PREZZO € 29,90
OFFERTA € 19,90
PREZZO SOCI € 17,90 **SCONTO 40%**



nr. 127 SPECCHIO COSMETICO ILLUMINATO BS 45 BEURER

- Specchio extra magnetico per ingrandimento di 5 volte
- Con luce LED e funzione di regolazione continua della luminosità
- Sensore tattile sulla superficie dello specchio
- Con pratica base di appoggio
- Ampia superficie dello specchio: cm 17,5x17,5



PREZZO € 29,90
OFFERTA € 21,90
PREZZO SOCI € 18,90 **SCONTO 36%**



nr. 128 SAUNA VISO FS 50 BEURER

- Multifunzione 3 in 1 sauna per il viso e inalatore
- Apre i pori per una migliore pulizia
- Accessorio per sauna per il viso e pulizia cosmetica del viso
- Accessorio vapore per l'inalazione da bocca e naso
- Serbatoio per essenze profumate
- Spia di controllo
- Vapore a regolazione continua
- 2 livelli di potenza
- Evaporatore in alluminio



PREZZO € 48,90
OFFERTA € 34,90
PREZZO SOCI € 29,90 **SCONTO 38%**



nr. 129 SPAZZOLA VISO FC 45 BEURER

- Per la pulizia e la cura quotidiana del viso
- Con 2 livelli di rotazione / 2 velocità
- Per una pelle sensibilmente più liscia e curata
- Impermeabile (IPX 7): utilizzabile sotto la doccia e nella vasca
- Indicatore di carica delle batterie
- Alimentazione a batteria
- Inclusive 2 batterie AAA da 1,5 V



PREZZO € 26,90
OFFERTA € 19,90
PREZZO SOCI € 17,90 **SCONTO 33%**



nr. 130 SPAZZOLA ROTANTE AD ARIA CALDA HT 80 BEURER

- Rotazione automatica per un'acconciatura in pochi secondi
- Per creare onde e volume
- Rivestimento in ceramica per proteggere i capelli
- Potenti spazzole multifunzione da 1000 Watt
- Funzione agli ioni integrata
- 2 accessori intercambiabili
- 2 livelli di calore e di ventilazione
- Colpo di freddo per fissare l'acconciatura



PREZZO € 54,90
OFFERTA € 38,90
PREZZO SOCI € 34,90 **SCONTO 36%**



nr. 131 PHON HC35 BEURER

- Asciugacapelli compatto dal design moderno color ottanio
- Potenza elevata: 1600 - 2000 Watt
- Con pratica custodia da viaggio
- Funzione agli ioni per capelli morbidi e lucenti
- 3 temperature e ventilazione
- Con opzione aria fredda
- Incluso concentratore
- Dimensioni: cm 13x8,5x26,6



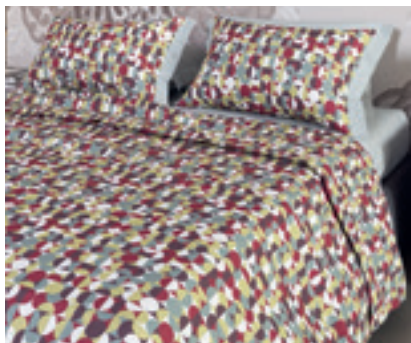
PREZZO € 53,90
OFFERTA € 39,90
PREZZO SOCI € 35,90 **SCONTO 33%**



**COMPLETO LETTO
DISEGNO FIORE**



COMPLETO LETTO DISEGNO CERCHI



**TRAPUNTINO
DISEGNO CERCHI**



TRAPUNTINO DISEGNO FIORE



LINEA EVERY DAY COGAL

- Tessuto: 100% cotone stampato
- Prodotto in Italia



7545 FIORE VARIANTE 852 ROSA 7545 FIORE VARIANTE 106 AZZURRO 2143 CERCHI VARIANTE 402 ROSSO 2143 CERCHI VARIANTE 69 BLU

COMPLETO LETTO

- Misure:
 - singolo: lenzuolo sotto con angoli cm 90x200 + angolo; lenzuolo sopra cm 155x290; 1 federa cm 50x80
 - matrimoniale: lenzuolo sotto con angoli cm 180x200 + angolo; lenzuolo sopra cm 240x290; 2 federe cm 50x80

1 PIAZZA

nr.	nr.	nr.	nr.
87	89	91	93

2 PIAZZE

nr.	nr.	nr.	nr.
88	90	92	94

PREZZO € 39,90
OFFERTA € 29,90
PREZZO SOCI € 26,90 **SCONTO 32%**

PREZZO € 64,90
OFFERTA € 47,90
PREZZO SOCI € 42,90 **SCONTO 33%**

TRAPUNTINO

- Imbottitura 100 g
- Misure:
 - singolo: cm 170x270
 - matrimoniale: cm 260x270

1 PIAZZA

nr.	nr.	nr.	nr.
95	97	99	101

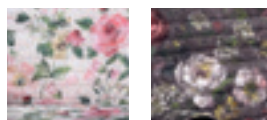
2 PIAZZE

nr.	nr.	nr.	nr.
96	98	100	102

PREZZO € 79,90
OFFERTA € 55,90
PREZZO SOCI € 49,90 **SCONTO 37%**

PREZZO € 119,90
OFFERTA € 83,90
PREZZO SOCI € 74,90 **SCONTO 37%**

**SALVADIVANO FIORE
CALEFFI**



FIORE NATURALE FIORE ANTRACITE

1 POSTO
CM 60X210

nr.	nr.
103	106

2 POSTI
CM 120X210

nr.	nr.
104	107

3 POSTI
CM 180X210

nr.	nr.
105	108

- Tessuto di puro cotone digitale
- Imbottitura in poliestere 60g/mq
- Lavabile a 40° e adatto all'asciugatrice
- Made in Italy

PREZZO € 54,90
OFFERTA € 36,90
PREZZO SOCI € 32,90 **SCONTO 40%**

PREZZO € 79,90
OFFERTA € 53,90
PREZZO SOCI € 47,90 **SCONTO 40%**

PREZZO € 99,90
OFFERTA € 66,90
PREZZO SOCI € 59,90 **SCONTO 40%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 10 MARZO 2022

CONSEGNA DAL 19 AL 30 APRILE 2022



LINEA PADELLE MAORI PEDRINI

- Solide e robuste con fondo ad alto spessore che permette una cottura più uniforme
- Antiaderente Durastone Pedrini privo di PFOA sicuro e resistente alle alte temperature.
- Utilizzabili su tutti i piani di cottura compresa l'induzione



nr. 120 CASSERUOLA 1 MANICO CON COPERCHIO Ø CM 16

PREZZO € 23,90
OFFERTA € 16,90

PREZZO SOCI € **14,90** SCONTO 37%

nr. 117 PADELLA Ø CM 22

PREZZO € 19,90
OFFERTA € 13,90

PREZZO SOCI € **11,90** SCONTO 40%

nr. 119 SALTAPASTA Ø CM 28

PREZZO € 26,90
OFFERTA € 17,90

PREZZO SOCI € **15,90** SCONTO 40%

nr. 121 CASSERUOLA 2 MANICI CON COPERCHIO Ø CM 24

PREZZO € 33,90
OFFERTA € 26,90

PREZZO SOCI € **23,90** SCONTO 29%

nr. 118 PADELLA Ø CM 26

PREZZO € 22,90
OFFERTA € 15,90

PREZZO SOCI € **13,90** SCONTO 39%

nr. 122 BISTECCHIERA CM 28X28

PREZZO € 26,90
OFFERTA € 18,90

PREZZO SOCI € **16,90** SCONTO 37%

PADELLE BALLARINI

- Rivestimento antiaderente
- Testato per Pfoa, nickel e Metalli pesanti
- Rivestimento esterno a lunga durata ad alta resistenza termica
- Bordo rinforzato resistente a colpi e cadute
- Manici impugnabili senza presine, resistente in forno fino a 160°
- Adatte a tutti i piani di cottura compresa l'induzione

nr. 124 PENTOLA 2 MANICI Ø CM 24

PREZZO € 69,90
OFFERTA € 48,90

PREZZO SOCI € **42,90** SCONTO 38%

nr. 123 WOK 2 MANICI Ø CM 36

PREZZO € 64,90
OFFERTA € 44,90

PREZZO SOCI € **38,90** SCONTO 40%

LINEA STAY TOGNANA

- In stoneware dipinto a mano

nr. 115 SERVIZIO TAZZE CAFFÈ CON PIATTINO 6 PEZZI



PREZZO € 22,90
OFFERTA € 16,90

PREZZO SOCI € 14,90 **SCONTO 34%**

nr. 109 SERVIZIO PIATTI 18 PEZZI

- Composizione servizio:
 - Piatto piano cm 27
 - Piatto fondo cm 20
 - Piatto dessert cm 19



PREZZO € 59,90
OFFERTA € 44,90

PREZZO SOCI € 39,90 **SCONTO 33%**

FRIGOVERRE BAMBOO BORMIOLI ROCCO

- Contenitori in vetro di forma quadrata con coperchio in bambù, bello da vedere e pratico da utilizzare. Ideale per conservare i cibi in modo igienico e sicuro



nr. 110 CM 10X10X5 H
CAPACITÀ 34,5 CL

PREZZO € 6,50
OFFERTA € 4,49
PREZZO SOCI € 3,99 **SCONTO 38%**

nr. 111 CM 15X15X6,4 H
CAPACITÀ 100 CL

PREZZO € 9,90
OFFERTA € 6,90
PREZZO SOCI € 5,90 **SCONTO 40%**

nr. 112 CM 19X19X8 H
CAPACITÀ 202 CL

PREZZO € 11,90
OFFERTA € 7,90
PREZZO SOCI € 6,90 **SCONTO 42%**

CAFFETTIERE ITALIKA TOGNANA

- Caffettiera in alluminio con fondo ad alto spessore
- Valvola di sicurezza nichelata, guarnizione in silicone e manico con design brevettato e finitura soft touch
- Non adatte ai piani cottura ad induzione



nr. 113 1 TAZZA

PREZZO € 23,90
OFFERTA € 14,90

PREZZO SOCI € 12,90 **SCONTO 46%**



nr. 114 3 TAZZE

PREZZO € 26,90
OFFERTA € 16,90

PREZZO SOCI € 14,90 **SCONTO 44%**

nr. 116 GIRAFRITTATA PETRAVERA AETERNUM

- Doppia padella stampata in alluminio
- Rivestimento interno Petravera Plus rinforzato con particelle minerali PFOA e Nikel Free
- Rivestimento esterno effetto pietra
- Manici rivettati in acciaio
- Ø cm 28
- Non adatte ai piani cottura ad induzione



PREZZO € 19,90
OFFERTA € 13,90
PREZZO SOCI € 11,90 **SCONTO 40%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 10 MARZO 2022

CONSEGNA DAL 19 AL 30 APRILE 2022



nr. 125 FRULLATORE FR 23 GIRMI

- Ottime prestazioni, Cocktail e frullati miscelati alla perfezione e senza grumi
- Potenza: 300 W
- 2 velocità + Funzione PULSE
- Capacità 600cc
- Bicchiere graduato in vetro
- Dispositivo di sicurezza
- Lame in acciaio INOX
- Piedini antiscivolo
- Dimensioni cm 15x14x30 H



PREZZO € 39,90
OFFERTA € 28,90

PREZZO SOCI € 25,90 **SCONTO 35%**

nr. 132 SISTEMA STIRANTE POWERSTEAM ROWENTA

- Rowenta POWERSTEAM è un ferro a vapore ad alte prestazioni e risparmio energetico che assicura ottimi risultati
- Alimentazione 2200 W
- Vapore verticale
- Impostazione manuale di vapore e temperatura
- Piastra Microsteam 400 Laser, molto scorrevole e resistente ai graffi
- Punta di precisione
- Serbatoio dell'acqua 1.5 L, amovibile
- Cartuccia anticalcare
- Modalità Eco



PREZZO € 189,90
OFFERTA € 144,90

PREZZO SOCI € 129,90 **SCONTO 30%**

nr. 133 ASPIRAPOLVERE TRAINO SENZA SACCO SWIFT POWER ROWENTA

- Tecnologia monociclonica senza sacco
- Alimentazione 750 W
- Filtraggio Ciclonico + Filtro schiuma + Filtro ad alta efficienza
- Lunghezza cavo elettrico 5 m
- Maniglia di trasporto
- Tubo telescopico in metallo
- Spazzole pavimento
- Lancia piatta
- Colore Rosso
- Dimensioni cm 37x25,5x30,4



PREZZO € 99,90
OFFERTA € 77,90

PREZZO SOCI € 69,90 **SCONTO 30%**

nr. 138 IDROPULTRICE SMART PLUS LAVOR

- Idropultrice ad acqua fredda
- 1800 W
- 130 bar max
- Pistola con attacco rapido
- Tubo alta pressione 4 m
- Lancia con ugello standard + ugello turbo
- Serbatoio detergente esterno
- Spazzola lavapavimenti inclusa



PREZZO € 132,90
OFFERTA € 103,90

PREZZO SOCI € 92,90 **SCONTO 30%**

PITTURA PER INTERNI

nr. 139 IDROPITTURA BAGNI E CUCINE 4 LITRI

- Ideale per bagni, cucine e locali esposti a umidità
- Resa 5/6 mq con 1 lt, da diluire con acqua
- Colore bianco



PREZZO € 13,90
OFFERTA € 9,90

PREZZO SOCI € 8,90 **SCONTO 35%**

nr. 140 TRASPIRANTE 14 LITRI

- Ideale per ambienti interni, antimuffa
- Resa 4/5 mq con 1 lt, da diluire con acqua
- Colore bianco



PREZZO € 26,90
OFFERTA € 19,90

PREZZO SOCI € 17,90 **SCONTO 33%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 10 MARZO 2022

CONSEGNA DAL 19 AL 30 APRILE 2022



**AURICOLARE
BLUETOOTH
CELLULARLINE**



nr.
134 BLU

nr.
135
NERO

nr.
136
BIANCO

- TUCK è l'auricolare Bluetooth® a capsula dai colori originali e dalle finiture cromate.
- Gli auricolari sono dotati di una batteria di 3h che grazie alla custodia di ricarica, garantisce un play time fino a 15 ore. Con i pratici comandi touch, chiamate, canzoni e volume sono gestiti direttamente dagli auricolari.

PREZZO € 56,90
OFFERTA € 49,90
PREZZO SOCI € **44,90**

 **SCONTO 20%**

nr.
137

**CARICABATTERIA WIRELESS NEON
CELLULARLINE**

- Base di ricarica senza fili super colorata con certificazione Qi rilasciata dal Wireless Power Consortium, che consente di ricaricare velocemente tutti gli smartphones compatibili con la ricarica wireless Qi
- Richiede un caricabatterie USB adattivo da almeno 18W
- Dotata di cavo integrato USB



PREZZO € 32,90
OFFERTA € 25,90
PREZZO SOCI € **22,90**

 **SCONTO 30%**

Offerta valida nei punti vendita Coop Trentino, Famiglia Cooperativa e Coop Superstore che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita dove è stato effettuato l'acquisto.

LIBERTY GROSS

FORNITURE ALBERGHIERE

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel. 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:



RACCOGLI IL RISPARMIO

10 BOLLINI

10% SCONTO

15 BOLLINI

15% SCONTO

20 BOLLINI

20% SCONTO

RACCOGLI I BOLLINI

PER LA TUA PROSSIMA SPESA FINO A UNO **SCONTO** DEL

20%

Ricevi

**1
BOLLINO**

ogni 20 € di spesa

Dal 7 Marzo al 16 Aprile 2022, ogni 20 € di spesa e multipli ricevi un bollino che verrà applicato alla tua scheda.
Completa la scheda e richiedi il tuo sconto* fino al 24 Aprile.